IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 21 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 22 GENNAIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Non deve recar meraviglia se si procede un po' lentamente: avviene sempre così quando si tratta della coda, anzi delle code. E il *Tanin* — che non sappiamo se sia sempre l'organo di Enver pascià — ne approfitta per riprendere quasi quel tono che aveva assunto nei primordi della guerra libica e di quella balcanica.

Difatti egli dice: che la Turchia ha eseguito pienamente tutti i suoi impegni, derivanti dal trattato di Losanna: che non deve rimborsare neppure un centesimo all'Italia per le spese incontrate durante il pignoramento delle isole e che non ha alcun obbligo di consentire la minima concessione economica.

Il confratello turco è giovane, ma farà bene a non esagerare negli acuti, forzando troppo la voce. Esso dovrebbe riflettere fra l'altro, che nell'occupare le isole del Dodecaneso, l'Italia gli ha reso indirettamente un grandissimo servizio. Ed invece, se per condotta di guerra non fossero state occupate da noi e non le avessimo tenute in garanzia del trattato di Losanna, nessuno poteva impedire alla Grecia di occuparle e oggi la Grecia eccepirebbe lo stesso diritto di conquista che l'Europa le ha riconosciuto per Chio e Mitilene, come riconobbe il diritto della Turchia, dopo la rioccupazione di Adrianopoli.

Noi dunque non sgombreremo le isole fino a che tutti gl'impegni diretti e indiretti del trattato non saranno esauriti e non crediamo di essere esigenti, quando come liquidazione finale chiediamo semplicemente di avere anche noi — Potenza mediterranea — una particella di quelle concessioni economiche, non territoriali, che la Turchia ha creduto di consentire nel suo interesse a tutte le altre Grandi Potenze, anche non mediterranee, nell'Impero, specialmente nell'Asia Minore.

Non si capisce infatti questo rifiuto della Porta, se non come indizio di una ostilità latente, che non trova la minima giustificazione. E noi speriamo che il nostro confratello — giovane di belle speranze — si ricrederà.

***

Ed ora poche parole sulla situazione in Albania, che presenta tuttora alcune difficoltà, le quali non saranno probabilmente le ultime.

Tre sono essenzialmente le difficoltà tuttora esistenti perchè il Principe di Wied possa prendere possesso: la competizione aperta permanente fra Kemal ed Essad, la definizione concreta fra l'Albania e l'Epiro e finalmente la questione finanziaria, ossia, prestito e banca.

Per la prima non vi sarebbe che un mezzo: quello di far passare fra le quinte i due protagonisti-competitori: Kemal ed Essad — per la seconda occorre notificare la linea di confine alla Grecia, senza di che questa non può iniziare lo sgombro. Ora tocca specialmente all'Austria e all'Italia di farsi parte diligente e speriamo che su ciò non avvengano altri indugi — per la terza ci sembra che, riconosciuta la parte preminente all'Italia e all'Austria si possa consentire la partecipazione a chi la desideri.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi, 21.** — Il ricevimento all'Ambasciata di Germania cominciò alle 9.45. L'Ambasciatore, l'Ambasciatrice e la signorina Von Schoen stavano all'ingresso della sala del Trono, e ricevevano gli invitati.

Il Presidente della Repubblica, dopo essersi trattenuto alquanto in un piccolo salotto, tenne circolo molto animato, mentre la signora Poincaré teneva circolo nel gran salone, circondata dalle signore dell'Ambasciata. A poco a poco i saloni si empivano. Si notavano personalità politiche e mondane.

Alle 10,30 il Presidente della Repubblica offrì il braccio alla baronessa von Schoen e si diresse al *buffet*.

Si formò un nuovo circolo e contrariamente al cerimoniale tradizionale il Presidente Poincaré si trattenne all'Ambasciata fino dopo le 11.

L'Ambasciatore e la signora von Schoen accompagnarono, alla loro uscita, il Presidente e la signora Poincaré fino alla vettura.

Poco dopo gli invitati cominciarono a lasciar l'Ambasciata.

(S) **Vienna, 21.** — La *N. Fr. Presse* ha da Costantinopoli: L'ex-Ministro della Guerra Izzet pascià ha declinato il posto offertogli di Governatore generale di Bagdad e partirà subito per l'Italia.

Londra, 21. — E' morto Lord Strathcona, commissario generale del [illegible].

(S) **Atene, 21.** — Ghalib bey, nuovo Ministro di Turchia, è giunto col personale della Legazione.

UN DISCORSO DELLO CZAR.

(S) **Pietroburgo, 21.** — I rappresentanti delle Zemstwo sono qui giunti per la ricorrenza del 50° anniversario dell'esistenza delle *Zemstwo*. (*Consigli provinciali*).

(S) **Pietroburgo, 21.** — In occasione del cinquantenario delle Zemstwo ha avuto luogo al Palazzo d'Inverno [illegible].

L'Imperatore ha rivolto ai delegati delle Zemstwo il seguente discorso: Sono fermamente persuaso che tutto il lavoro delle Zemstwo, in intima comunanza d'idee col mio Governo, sarà penetrato ed animato da illuminata sollecitudine per le innumerevoli necessità locali delle popolazioni e per il loro bene. La ragionevole soddisfazione dei bisogni locali costituisce il fondamento principale dello sviluppo e dell'accrescimento del benessere del paese intero. Dinanzi ai miei occhi si presenta chiaramente una Russia unita, forte, vigorosa, fedele alle sue tradizioni storiche, felice per l'affetto dei suoi figli riconoscenti e fiera della devozione senza riserve al nostro Trono.

VENIZELOS A LONDRA

(S) **Londra, 21.** — Il Presidente del Consiglio greco Venizelos, accompagnato dal Ministro ellenico Gennadius, ha fatto visita stamane a Sir Edward Grey al Ministero degli Esteri.

◆ (S) **Londra, 21.** Una Nota comunicata ai giornali dice: Venizelos partirà da Londra venerdì sera per Parigi, da dove si recherà a Berlino. Egli non farà alcuna dichiarazione relativamente alla sua missione, ma si hanno ragioni per credere che il Presidente del Consiglio greco sia soddisfatto dei colloqui avuti con i vari uomini di Stato ai quali ha fatto visita.

Durante i suoi colloqui egli ha chiesto che un piccolo territorio abitato esclusivamente da greci nelle vicinanze di Argirocastro sia dichiarato territorio greco. Questa proposta è allo studio.

Venizelos sarebbe assolutamente convinto che non avverrà nulla nelle vicinanze della frontiera dell'Epiro che possa far sorgere difficoltà internazionali.

La Grecia non ha ancora preso ufficialmente conoscenza della decisione delle Potenze circa le frontiere ma essa certamente si conformerà ad essa.

La Grecia non ha ancora preso alcuna misura per il ritiro delle sue truppe.

Quanto alla data del 18 gennaio, è una data fissata esclusivamente fra le Potenze e di cui la Grecia non ha conoscenza. Vi è ragione di credere che gli Ambasciatori non hanno inteso indicare il 31 gennaio vecchio stile.

◆ (S) **Londra, 21.** Il Presidente del Consiglio greco Venizelos si è trattenuto un'ora presso Sir E. Grey, e ha discusso con lui le questioni relative alla soluzione delle questioni balcaniche.

Venizelos ha quindi fatto visita ai rappresentanti di alcune Potenze.

[illegible]

(S) **L'Aja, 21.** — Fra gli invitati al pranzo di gala offerto dalla Regina in onore della Granduchessa di Lussemburgo si trovavano, oltre il seguito, il servizio d'onore della Granduchessa, i Ministri esteri molti dei quali erano accompagnati dalle signore, l'incaricato d'affari della Santa Sede, i Presidenti delle due Camere.

La Regina ha fatto un brindisi salutando nel Capo della dinastia dei Nassau la giovine Sovrana di una nazione con la quale il popolo neerlandese si trova in eccellenti rapporti e per il quale ess. nutre una simpatia che data da quando la sorte dei due paesi era affidata alla dinastia d'Orange. La Regina ha poscia bevuto alla Granduchessa e al popolo di Lussemburgo.

Rispondendo al brindisi della Regina Guglielmina la Granduchessa di Lussemburgo ha ricordato la storia delle antiche relazioni del Granducato con la Dinastia di Orange-Nassau e ha accennato con gratitudine al periodo di felicità e di prosperità che il Lussemburgo dovette agli avi della Regina. Il popolo conserva e benedice il ricordo del Re Guglielmo III, Granduca del Lussemburgo, e del suo rappresentante, il Principe Enrico. La Granduchessa ha quindi espresso la sua ammirazione per le fiorenti condizioni delle arti e delle scienze neerlandesi e per la prosperità dei Paesi Bassi, dovuta alla ferma volontà e alla energia del popolo neerlandese. Terminando, ha levato il bicchiere alla prosperità della Regina Guglielmina, della Regina vedova, del Principe Consorte e della Principessa Giuliana.

La Regina e la Granduchessa hanno pronunciato i loro brindisi in francese.

Il problema degli armamenti navali ed il Gabinetto inglese

(S) **Londra, 21.** — I giornali si occupano delle decisioni che saranno prese nel prossimo Consiglio dei Ministri per ciò che riguarda il bilancio della marina.

Gli organi conservatori credono che il Pr. Lord dell'Ammiragliato, Winston Churchill, riuscirà a far prevalere la sua volontà su quella dei colleghi che desiderano economie sul bilancio della marina. Essi vedono nel discorso pronunciato ieri da Percy Illingworth la prova che Winston Churchill si è già assicurata la vittoria.

Percy Illingworth ha infatti dichiarato che i liberali avevano provato una delusione constatando che non si potevano ridurre le spese degli armamenti. Egli ha aggiunto che il Governo ha però data la sua parola di costituire una marina sufficiente, ma non più che sufficiente, ad assicurare la protezione delle coste.

Il Governo britannico, ha concluso l'oratore, diede alle nazioni straniere la prova delle sue intenzioni di ridurre gli armamenti, ma non ebbe disgraziatamente il successo sperato ed atteso.

(*Il dep. Percy H. Illingworth è il Sottosegretario di Stato parlamentare al Tesoro e perciò ritenuto il portavoce di Asquith, che oltre ad essere Pr. Ministro è appunto Pr. Lord del Tesoro*).

(S) **Londra, 21.** — Il *Daily Telegraph* scrive che le domande dell'ammiragliato hanno superato i crediti votati dal Parlamento durante l'ultima sessione e che a causa della campagna fatta dai partigiani delle economie, l'ammiragliato è stato obbligato dalla Tesoreria a sospendere tutte le spese eccetto quelle assolutamente necessarie per coprire gli impegni dell'ammiragliato il cui aumento si deve al maggior prezzo dei materiali, ai cambiamenti nel prezzo della costruzione delle navi, all'acceleramento dei lavori di costruzione di tre *dreadnoughts* ed allo sviluppo dell'aviazione navale.

Sarà necessario di presentare, il prossimo mese, alla ripresa dei lavori parlamentari, un bilancio supplementare per la marina.

***

Secondo il *Daily Chronicle* è quasi certo che il bilancio della marina 1913-14 sarà di circa 50 milioni di lire sterline e il bilancio supplementare, la cui presentazione è annunziata per la prossima sessione, sarà di circa 4.500.000 lire sterline.

Secondo il *Daily News* vi è ragione di credere che il bilancio della marina di quest'anno sia stato considerevolmente ridotto e che il Governo sia deciso a mutare da parte la politica dispendiosa che in sei anni ha portato il bilancio da 32 milioni a 47 milioni di lire sterline. E' mestieri evidente dunque, scrive il giornale, di costruire quest'anno non quattro ma due *dreadnoughts*.

Italia, Turchia e le Isole del Dodecanneso

(S) **Costantinopoli, 21.** — In un articolo di fondo sulla questione del Dodecanneso, il *Tanin* scrive che la Porta ha eseguito lealmente le stipulazioni del trattato di Losanna; gli ufficiali ed i soldati che possono essere restati ancora in Cirenaica non vi rimangono in qualità di soldati ottomani ed hanno cessato qualunque rapporto con l'esercito turco; conseguentemente la Porta non ne risponde.

Il *Tanin* dichiara poi che la Porta non ha alcun obbligo di pagare all'Italia le spese per l'occupazione delle isole, nè di accordarle concessioni economiche. Se i diplomatici della Triplice Alleanza hanno creduto di giocarci separando la questione del Dodecaneso per costringerci ad indennizzare l'Italia, si ingannano. Noi potremmo lasciare addirittura il Dodecaneso all'Italia; allora la questione diventerebbe europea, perchè la triplice intesa non acconsentirebbe giammai a ciò.

(S) PARIGI, 21. — Il *Temps* consacra la sua rivista di politica estera alla questione albanese e [illegible]: Il risultato delle esitazioni che si manifestano a Roma e a Vienna è che si rileva una attitudine più conciliante verso la Grecia. Al tempo stesso l'Italia manifesta il desiderio di risolvere al più presto la questione del Dodecaneso con la Turchia. L'Ambasciatore d'Italia ha chiesto, infatti, il richiamo di tutte le truppe turche che si trovano ancora in Cirenaica e la cui presenza ritarda lo sgombero da parte delle forze italiane delle isole che sono il pegno della esecuzione del trattato di Ouchy. La prudenza che si nota presso le Potenze si accentua anche a misura che la Turchia mostra disposizioni ostili alla Grecia, le quali rendono evidente la necessità di un accordo europeo per prevenire un'aggressione, mediante misure concertate, e impedire così nuove ostilità in Oriente.

Da Parigi

(*Nostro telegramma della notte*)

PARIGI, 22 (ore 0.50). — Il *Temps* pubblica un dispaccio da Costantinopoli molto complesso e nell'apparenza alquanto tendenzioso che vi segnalo con le dovute riserve:

— L'arrivo del Ministro di Grecia, Panas, a Costantinopoli, dice il dispaccio, ha ravvivato gl'intrighi diplomatici i quali si svolgono qui con singolare intensità. I circoli turchi affermano esplicitamente che il Governo ottomano intende trattare direttamente con la Grecia per la questione delle isole e si rallegra che con l'arrivo di Panas tali negoziati diretti possano subito iniziarsi con la speranza che giungano agli stessi soddisfacenti risultati che già si ottennero mercè i negoziati diretti fra la Turchia e la Bulgaria.

E poichè sono sempre qui a Costantinopoli i rappresentanti ufficiali della Serbia per la firma del trattato di pace serbo-turco ancora in sospeso, come è in sospeso il trattato di pace greco-turco, il Governo ottomano chiede ai rappresentanti serbi di influire sulla Grecia perchè questa si mostri arrendevole circa Chio e Mitilene.

Il Ministro di Bulgaria a Costantinopoli fa il giuoco del Governo turco, dichiarando in tutte le sue conversazioni che se Chio e Mitilene dovessero rimanere alla Grecia, si avrà sicuramente la guerra fra la Turchia e la Grecia e la Bulgaria sarà necessariamente costretta a parteciparvi. I bulgari, che non dimenticano i loro speciali interessi, proclamano nello stesso tempo il vivo desiderio di stabilire relazioni cordiali con la Serbia, alla condizione che questa abbandoni loro spontaneamente Istip e Cosciana.

Da tutte queste esagerazioni, il corrispondente del *Temps* deduce che di fronte a tale torbida attività è essenziale che le Potenze si affrettino ad imporre la soluzione da esse fissata per le isole, facendo comprendere a tutti che dopo averla imposta sono decise ad assicurarne l'esecuzione.

— Come contrapposto al citato dispaccio da Costantinopoli è opportuno segnalare un telegramma da Berlino allo stesso *Temps*, nel quale è detto che quei circoli politici e diplomatici non si lasciano impressionare dalle voci di una maggiore tensione nelle relazioni greco-turche, sembrando loro poco possibile che la Turchia voglia muovere un'azione decisiva contro la Grecia prima della riuscita dei negoziati relativi al prestito.

Per quanto riguarda l'Albania, si pensa a Berlino che, qualora fosse necessario, si [illegible] tiva delle Grandi Potenze per mettere in esecuzione le decisioni della Conferenza di Londra relativamente all'Albania stessa.

[illegible] in alcuni circoli di Parigi una nota romana del *Corriere della Sera* [illegible] segnalata e nella quale si rileva che l'intransigenza dell'Austria a proposito di alcune transazioni territoriali con la Grecia, consentite dall'Italia, non ha permesso ancora alle Potenze di notificare alla Grecia i nuovi confini, senza di che questa non potrà iniziare lo sgombro e non potrà insediare il nuovo Principe.

[illegible] da Pietroburgo che al Ministero degli Esteri russo all'aggravarsi della situazione in Albania e al desiderio della Commissione di controllo di vedere messo a sua disposizione delle forze armate, si dichiara che se la Francia e l'Inghilterra invieranno degli stazionari in Albania, il Governo russo invierà l'incrociatore *Oleg* a Vallona.

— Telegrafano pure da Pietroburgo che il sig. Delcassé lascerà quella capitale nei primi di febbraio. Il nuovo Ambasciatore di Francia, sig. Paleologue, è aspettato a Pietroburgo verso la metà dello stesso mese.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 21 (ore [illegible]). — Telegrammi da Atene alla *Gazzetta di Voss* segnalano la voce che corre nei circoli diplomatici di conversazioni fra la Turchia e il Giappone allo scopo di avere equipaggi ed ufficiali giapponesi per il nuovo grande incrociatore brasiliano acquistato dalla Turchia.

— Telegrafano da Costantinopoli alla *Gazzetta di Francoforte* che i grandi preparativi militari effettuati a Smirne lasciano credere al progetto di un colpo di mano su Chio e Mitilene.

Parlamenti Esteri

PORTOGALLO

◆ (S) **Lisbona, 21.** *Camera dei Deputati.* — Alessandro Braga, *leader* ministeriale, presenta una proposta urgente tendente a convocare il Congresso allo scopo di approvare l'aggiornamento delle sedute del Parlamento per dieci giorni e di interpretare l'articolo 37 della Costituzione che provoca una divergenza di vedute fra il Governo e il Senato. L'urgenza è stata approvata con 51 voti contro 46.

La situazione in Oriente

ALBANIA

(S) **Vienna, 21.** — La *N. Fr. Presse* è informata da buona fonte che se le dimissioni di Ismail Kemal fossero accettate, il potere governativo in Albania passerebbe alla Commissione di controllo fino all'arrivo del Principe di Wied e fino alla formazione del nuovo Governo. Si discute sulla opportunità di invitare Essad pascià a consegnare, conformemente a una offerta da lui stesso fatta, le sue dimissioni contemporaneamente ad Ismail Kemal. Finora non è stata presa alcuna decisione. Ad ogni modo non è ancora deciso nulla circa un invio di truppe in Albania. L'invio di navi da guerra avverrebbe soltanto se tale misura si rendesse indispensabile, ciò che non pare probabile.

Essad pascià ha fatto al corrispondente della *Neue Freie Presse* da Durazzo, circa gli avvenimenti di El Bassan, le seguenti dichiarazioni:

In conformità alla preghiera della Commissione di controllo, mandai mio cugino l'ex Ministro della agricoltura Abdi bey da Derwisch bey. Gli avvenimenti presso El Bassan non cambieranno nulla nelle disposizioni relative al Principe di Wied poichè Derwisch è partigiano del Principe stesso. Attendiamo il suo arrivo con gioia e gli serberemo immutabile fedeltà. Tutte le altre versioni sono maligne invenzioni.

***

(S) **Vienna, 21.** La *N. Fr. Presse* scrive: I Gabinetti delle Grandi Potenze si occupano intensamente degli avvenimenti albanesi; un'azione imminente da parte di esse non è però da aspettarsi per il momento, visto che la Commissione internazionale di controllo è l'autorità più competente per prendere le misure di precauzione eventualmente necessarie ad assicurare l'ordine in Albania. E' quindi compito della commissione, che rappresenta la politica delle sei Grandi Potenze, di proporre ad esse le disposizioni che crederà eventualmente necessarie. Non si può ancora dire se queste misure saranno prese e di quale natura saranno. Una dimostrazione navale internazionale avrebbe poca probabilità di riuscita. Qualunque sia però l'azione che si esplicasse in Albania è certo che essa avrebbe un carattere internazionale. In questi circoli diplomatici si ritiene molto probabile e giustificato che l'Austria-Ungheria e l'Italia prenderanno alcune misure di precauzione per essere pronte a ogni eventualità poichè queste due Potenze non sono soltanto le più interessate, ma anche le più vicine.

***

(S) **Trieste, 21.** — Al *Lloyd* Austriaco non si sa ancora nulla circa la partenza del principe di Wied per l'Albania.

Si sa soltanto che molti oggetti ed effetti di addobbo degli appartamenti del Principe sono stati spediti in Albania. Il grande cerimoniere ed il medico privato del Principe di Wied sono però ritornati a Trieste.

***

(S) **Vienna, 21.** — Il *Neues Wiener Abendblatt* reca che le notizie dall'Albania che parlano di disordini debbono essere accolte con prudenza.

Di quale natura siano le notizie diffuse nell'Albania risulta perfino dal fatto che poco tempo fa si sparse la voce che il Principe di Wied era già arrivato in Albania. Si dava perfino il numero preciso delle persone che accompagnavano il principe.

Bisogna pure mettere nel regno della fantasia le notizie circa l'occupazione di El Bassan da parte di Essad pascià e sulla sua ulteriore avanzata. Tutte le notizie in proposito sono inesatte. E' vero però che negli ultimi giorni vi fu un piccolo combattimento tra la gendarmeria e i soldati di Essad pascià che fu subito sospeso. Tale combattimento non fu provocato da Essad pascià il quale si dichiara in ogni occasione fautore del Principe di Wied e fa di tutto per mantenere nei suoi distretti l'ordine e per preparare la migliore accoglienza al Principe. In ogni modo è sintomatico che Essad pascià crede adesso che questa sia la migliore politica.

Fra le Grandi Potenze continuano a svolgersi trattative circa l'Albania. Nessuna decisione in proposito è stata però ancora presa.

DICHIARAZIONI DI IZZET PASCIÀ

◆ (S) **Parigi, 21.** Izzet pascià ha dichiarato ad un corrispondente del *Temps* che la principale ragione delle sue dimissioni da Ministro della guerra fu che egli non era interamente d'accordo cogli altri membri del Governo sulle recenti misure prese per lo svecchiamento dei quadri.

Ero d'accordo — egli ha soggiunto — sulla massima, ma credevo opportuno applicarla su più piccola scala e gradatamente, non tutta in una volta. Un'altra ragione per la quale ho lasciato il Ministero è che il Governo ed i Giovani turchi volevano così favorire le offerte che mi facevano gli albanesi.

Alla domanda se egli accetterebbe eventualmente di governare l'Albania, Izzet Pascià ha risposto: Non ho fatto assolutamente nulla per provocare tali offerte. Non ho relazioni di alcuna specie con Ismail Kemal. Ho avuto relazioni con Essad pascià, ma esse non avevano alcun rapporto con questo argomento.

Se un gran numero di albanesi mi facessero l'offerta del potere, accetterei eventualmente a queste condizioni:

1.° che io fossi accettato da tutti i partiti albanesi;

2.° che tutte le Potenze si trovassero d'accordo sul mio nome.

Io accetterei per pacificare il paese, perchè non sono un avventuriero e non voglio spargimento di sangue.

Interrogato circa la candidatura del Principe di Wied, Izzet pascià ha risposto: Data l'esaltazione dell'elemento musulmano albanese, il Principe di Wied rischierebbe *forse* molto, sbarcando.

GRECIA E ALBANIA

(S) **Atene, 21.** — Si dichiara inesatta la notizia che le truppe greche abbiano sgombrato Coritza e Colonia.

GRECIA

(S) **Sofia, 21.** — A proposito delle voci secondo le quali sarebbe stato ordito un complotto contro la persona del Re Costantino, si dichiara nei circoli macedoni autorizzati che non si conoscono gli individui dei quali sono stati fatti i nomi. Si fa osservare che la polizia di Salonicco si è limitata ad espellerne due senza prendere contro di essi altre misure.

GRECIA E TURCHIA.

(S) **Costantinopoli, 21.** — Il *Tasvir i Efkiar* afferma che da qualche giorno i greci fortificano Tenedo con cannoni e mine sottomarine e vi raccolgono viveri.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli, 21.** — Corre voce che il Ministro di Turchia a Sofia non raggiungerebbe il suo posto. Egli sarebbe probabilmente chiamato a esercitare alte funzioni a Costantinopoli.

Il gen. Nazil, ex-addetto militare a Vienna che era stato arrestato per sospetti politici è stato rimesso in libertà con l'obbligo di fissare per qualche tempo il suo domicilio a Viza, *vilayet* di Adrianopoli.

(S) **Parigi, 21.** — Il *Petit Parisien* ha da Costantinopoli: Si afferma che grandi preparativi militari vengono fatti presso Smirne. Essi fanno supporre che la Turchia penserebbe ad un colpo di mano contro Chio e Mitilene.

DISSERTAZIONI ACCADEMICHE

(S) **Vienna, 21.** — La *N. Fr. Presse* pubblica una intervista del suo corr. a Costantinopoli con Enver pascià.

Questi alla domanda se crede possibile una guerra fra la Turchia e la Grecia per la questione delle isole, ha risposto non constargli che esistano preoccupazioni in proposito. Del resto egli non può occuparsi particolareggiatamente di tali questioni politiche, avendo, come Ministro della guerra, soltanto il compito di riorganizzare l'esercito.

Circa l'Albania e la presunta azione di Izzet pascià il Ministro ha dichiarato che Izzet pascià è ancora generale in attività di servizio e senatore turco. Se Izzet pascià avesse veramente le intenzioni che gli si attribuiscono, già da molto tempo si troverebbe in Albania per combattere personalmente per la sua causa invece di rimanere a Costantinopoli. Gli ufficiali turchi che sono in Albania hanno cessato di essere veri ufficiali turchi. Molti di essi sono rimasti in Albania durante la guerra essendo nativi di quel paese. Se altri ufficiali albanesi continuano a recarsi in Albania, bisogna considerare che anche essi siano usciti dall'esercito turco e il Governo non è responsabile di ciò che fanno colà.

Il Ministro si domanda che cosa potrebbe fare la Turchia in Albania. Questa è troppo distante da noi, egli dice, e, dato pure che avessimo l'intenzione di riconquistare i territori attualmente perduti abbiamo altre preoccupazioni molto più importanti: soprattutto abbiamo bisogno di un esercito forte, guidato da bravi ufficiali.

FRANCIA E TURCHIA.

(S) **Parigi, 21.** — Clemenceau nell'*Homme Libre* a proposito dell'arrivo di Giavid pascià a Parigi, scrive che la Francia pur dimostrando una grande simpatia per la Turchia, non deve permettersi di concedere nessun prestito in Francia senza la sicura garanzia che il denaro prestato non servirà a rivincite militari, ma, al contrario, servirà a consolidare la pace.

Clemenceau chiede anche che la Turchia accetti le domande delle Potenze per quanto riguarda Chio e Mitilene.

LA VERTENZA SERBO-BULGARA

◆ (S) **Belgrado, 21.** Il generale russo Holmsen ha pronunziato il suo giudizio arbitrale nella vertenza circa la frontiera serbo-bulgara.

Il territorio contestato sarà diviso in due parti eguali spettanti rispettivamente a ciascuno dei due paesi.

Così questo incidente è chiuso.

Armi ed Armati

[illegible]

(S) **Berlino, 21.** — Si ha da Costantinopoli: Le attribuzioni del maresciallo Liman von Sanders sono considerate come una questione interna dell'esercito turco e perciò non sono stati resi noti i particolari. Circa l'estensione di tali attribuzioni, esiste completo accordo tra il maresciallo e il Ministro della guerra. Un diritto limitato d'ispezione è stato conferito al maresciallo, il quale è soddisfattissimo della situazione attuale, poichè questa gli permette di compiere liberamente e interamente la sua opera di riforma.

◆ (S) **Colonia, 21.** La *Koelnische Zeitung* in un articolo datato da Berlino si occupa della Missione militare tedesca in Turchia, la quale, dice il giornale, è stata creata non dalla politica tedesca, bensì dal desiderio della Porta.

I poteri da concedere al generale Liman von Sanders furono considerati non come una questione di prestigio, ma sotto il punto di vista della opportunità militare.

La questione dell'invio della Missione fu esaminata minutamente al tempo della visita del Presidente del Consiglio russo, Kokovzoff, a Berlino. Il posto dato al generale Liman, infine, si dovette allo svecchiamento del comando supremo ottomano.

Da ciò risulta che sarebbe incomprensibile pretendere che il mutamento nella situazione di Liman sia il risultato del malcontento della Russia e voler fare apparire la questione come uno scacco politico della Germania.

LA MORTE DI POLAVIEJA

Madrid, 21. — E' morto il generale marchese di Polavieja, ex-Ministro della Guerra ed ex-Governatore generale di Cuba.

Il marchese di Polavieja, nato a Madrid nel 1838, era uno dei più noti generali della Spagna.

Entrato nell'esercito il 1° agosto 1858, prese parte a tutte le campagne contro i carlisti ed a tutti i combattimenti contro i ribelli nelle Antille, tanto da essere più tardi considerato come il più perfetto conoscitore dell'Impero coloniale spagnuolo.

Nominato perciò da Canovas Governatore generale di Cuba nel 1890, al principio dell'ultimo grave periodo della dominazione spagnuola a Cuba, Polavieja riuscì a tenere le isole relativamente tranquille, ripetendo però a Madrid continuamente il consiglio di concedere una vasta autonomia. La sfortunata guerra del 1898 gli diede ragione.

Dal 1899 al 1908 Polavieja fu Ministro della Guerra nel Gabinetto conservatore Silvela, indi coprì gli uffici di Presidente del Tribunale supremo di guerra e marina e di capo di S. M. dell'esercito. Nel 1910 si ritirò dal servizio attivo col grado di capitano generale (generale d'armata).

Polavieja fu anche riputato scrittore militare e storico. La sua maggiore opera è *Fernando Cortes e la conquista del Messico*.

IL SOTTOMARINO INGLESE AFFONDATO

◆ (S) **Plymouth, 21.** Il sottomarino *A 7* è stato ritrovato a un miglio e mezzo dalla località ove si credeva fosse sommerso.

◆ (S) **Londra, 21.** I giornali della sera confermano che una controtorpediniera ha scoperto alle 4.20 del pomeriggio il sottomarino *A 7* a 33 braccia di profondità. Un'altra torpediniera restava in permanenza in quella località ed i lavori per rimettere a galla il sottomarino cominceranno domattina giovedì allo spuntar del giorno.

APPROVVIGIONAMENTO DEL CAMPO TRINCERATO DI PARIGI.

Parigi, 21. — Una Commissione apposita, incaricata di studiare la questione dell'approvvigionamento del campo trincerato di Parigi, era venuta alla conclusione che era indispensabile costituire un deposito di farina da servire in caso di mobilitazione o di assedio.

Il Governo ed il Ministero della Guerra avrebbero accettato di sostenere la metà della spesa, rimanendo inteso che la Città di Parigi ed il Dipartimento della Senna pagherebbero l'altra metà. Ma il Consiglio Municipale, avendo preso una deliberazione nella quale è affermato che la spesa che comporta tale approvvigionamento non potrebbe per nulla riguardare la Città, è inevitabile una nuova discussione.

In tale stato di cose, il sig. Massard ha esteso una relazione, le cui conclusioni verranno presentate alla Commissione competente. Il sig. Massard dimostra che la responsabilità dello Stato è nettamente impegnata, giacchè è lui che col suo accentramento ad oltranza, colla sua organizzazione ferroviaria, ha fatto di Parigi una città incapace di provvedere per alcuni giorni ai propri bisogni. Egli ha quindi il dovere di riparare ai danni che deriveranno, al momento della mobilitazione, coll'impadronirsi che ha fatto dei mezzi di trasporto. »

La spesa totale ammontando a 300.000 lr. si tratterebbe d'inscrivere nel bilancio della Città e del Dipartimento una spesa di 250.000 lr.

Amor vince ogni cosa

Romanzo di ARTURO APPLIN

Traduzione di [illegible]

CAPITOLO XIII.

— Ciò fa supporre dei viaggi lunghi.

— E' possibile: ecco perchè ho bisogno che voi lavoriate retrocedendo. Voglio credere che voi abbiate tanta abilità da essere capace di dirmi ciò che Hetherington numero uno ha fatto dal 1 al 5 settembre. Questo potrebbe forse bastare. Lavorate come più vi aggrada e riferitemi tutto quel che potete scoprire, per quanto insignificante vi sembri.

— Vi è soltanto una difficoltà – disse l'americano – A quanto pare vi sono due Sir George Hetherington. Mettiamo il caso che io mi metta sulle tracce di quello che debbo lasciare in pace!

— Non vi date pensiero di ciò; non potete. Limitatevi al passato e non sbaglierete.

Essi si accordarono sulle condizioni e ritornarono alla *hall*. Carmen era appena giunta ed Hetherington, pur non badando al suo abbigliamento, notò che era di un'eleganza raffinata e portava dei gioielli splendidi.

Saluzo diede la buona notte e fece per allontanarsi, ma Hetherington cedendo ad un impulso subitaneo lo fermò.

— Aspettate, che vi presenterò a mia moglie e, come non avete ancora pranzato sarà meglio che vi fermiate con noi.

Aveva due ragioni per invitare a pranzo l'americano, una delle quali era che egli paventava il *tête-à-tête* con sua moglie. Sebbene Carmen si mostrasse disinvolta egli si accorse subito che la presenza di un terzo l'annoiava ed Hetherington si sorprese a pensare come si sarebbe comportato lui se non avesse mai incontrato Margherita Mahon.

Avrebbe egli potuto allora resistere al fascino che emanava da sua moglie? Egli non aveva nessuna ragione di vergognarsi di lei: il suo abbigliamento era forse un po' sfarzoso e forse portava troppe gioie, ma in compenso lo spirito era pari alla bellezza, la conversazione brillante, i modi perfetti. Silas Saluzo ne era rimasto colpito e faceva del suo meglio per rendersi bene accetto.

Terminato il pranzo ritornarono nella *hall* e dopo aver preso il caffè si misero a fumare delle sigarette. Quando il pendolo battè le dieci, Carmen si alzò e chiese al marito di accompagnarla a casa.

— Spero che ci vedremo di nuovo, signor Saluzo – disse lei stendendogli la mano – Dobbiamo andare a teatro tutti e tre insieme e spero che mio marito troverà un momento domani per stabilire con voi il giorno.

Ella non sospettava la professione esercitata dall'americano; era evidente ed Hetherington, che si sentiva colpevole verso Carmen, ne fu sollevato.

Un automobile di piazza li condusse ad Albert Hall Mansion.

— Ebbene, vi siete accordato coi vostri avvocati? – chiese Carmen.

Hetherington le comunicò le decisioni prese: egli si aspettava quasi uno scoppio di collera, ma con una gran sorpresa Carmen si mantenne calma, anzi un po' fredda.

— Ciò significa che ci dividiamo proprio per sempre e voi starete per tutta la vita all'estero?

— Credo di sì.

— Così, dopo tutto, non mi amate!

Egli la guardava: solamente un uomo molto forte sarebbe stato capace di dire « No » ad una donna come quella. In un momento simile e se Margherita Mahon non fosse entrata nella sua vita sarebbe stato impossibile anche per lui: ma finalmente si presentava l'occasione di dire per una volta la verità assoluta ed egli ne avrebbe approfittato a costo di essere brutale.

— No, Carmen, non vi amo... come un marito dovrebbe amare la moglie.

Ella fu scossa da un lieve sospiro.

— Allora è meglio dividerci, ma deve essere una separazione finale e decisiva. Bisogna prendere degli accordi. Non mi riferisco alla questione finanziaria, voi siete stato più che generoso, ma se voi andate all'estero, può darsi che non torniate più ed io debbo sapere se sono libera.

— Per rimaritarvi?

Ella scosse la testa, un tenue sorriso le sfiorò le labbra ed una luce singolare le fece brillare gli occhi.

— No... libera di vivere a mio talento, senza il pericolo che la mia vita sia interrotta da un improvviso comando di ritornare con voi. E' giusto non vi pare? Se ci separiamo dev'essere per sempre.

L'automobile si fermò all'uscio di casa ed egli aiutò Carmen a scendere.

— Non volete salire, ancorchè sia per poco? – e la voce e lo sguardo avevano alcunchè d'imperioso – Sarà meglio di stabilire ogni cosa, una volta per tutte, stasera.

— Credo anch'io che sia meglio farlo al più presto, ma potremo rimandare a domattina il parlare d'affari.

— No, dev'essere stasera – insistè lei.

Ed egli la seguì. Carmen fece portare due bicchieri e dei liquori nel salottino e congedò la cameriera.

— Sarà meglio fumare – disse lei con un sorriso ad Hetherington – la discussione non potrà inasprirsi sotto la dolce influenza del tabacco.

— Oh! non credo che sia probabile che arriviamo a bisticciarsi.

Carmen ebbe un sorriso ambiguo ed Hetherington guardandola si chiedeva a che cosa ella pensasse e provava un gran desiderio di poter leggerle nel cuore.

Carmen si stese comodamente sul divano e le sue forme ricevevano un certo rilievo dalla luce incerta che dalla lampada coperta del paralume giungeva fino a lei. Ella era conscia di essere divinamente tentatrice e che nessun uomo vedendola in quel molle abbandono avrebbe potuto a meno di provare per lei, se non amore, almeno ammirazione.

— Avendo deciso di non amarmi, non ti sei mai domandato, George, se per caso io non amo te?

Egli si morse le labbra e volse la testa da un'altra parte, senza rispondere.

— Quando fai conto di partire?

— Appena mi sia possibile. Mi fermerò qualche giorno ancora in città, per ordinare le cose in modo soddisfacente per voi, poi ritornerò per un poco a Cranby Hall.

— Ti pare prudente?

Hetherington si voltò ad un tratto: che ella sapesse qualche cosa? Incominciò a camminare inquieto su e giù per la camera: era strano com'egli si aggrappasse con tanta pertinacia alla speranza e come questa si rifiutasse di abbandonarlo.

Supponendo che Saluzo riuscisse ad illuminarlo sul passato ed a rimuovere l'orribile terrore che lo attanagliava, quantunque la sua coscienza si ribellasse ad ammettere che egli fosse un assassino, supponendo che le sue mani fossero monde del sangue che gli si imputava di aver versato, non avrebbe egli avuto il diritto di pensare al suo avvenire ed indurre Carmen a fare divorzio ed a rendergli la libertà?

Era un'idea pazza, una speranza vana forse, ma l'amore gliela alimentava. Si fece vicino a sua moglie e piegandosi su lei

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franchi di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 15,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia ... Anno L. 15 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia ... Anno L. 24 | Stati dell'Unione (oro) ... Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.1 9 e 13 — Telefono 1934.
Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 5. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Guida del Forestiero.

LUNEDI — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio* ... di visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico Industriale* v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48 dalle 10 alle 12 (il permesso del Segretario di Propaganda Fide.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa annessa) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 104 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili* fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO, scesso v. delle Fondamenta viale dei Giardini dalle 10 alle 14.
Id. *Museo di scultura antica*.
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, della Biga, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico*. (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese).
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusco*, palazzo Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Museo Numismatico e Protomoteca* p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *S. Luca* v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 9 alle 16.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane, dalle 10 alle 17.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 15 dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA p. S. Sebastiano dalle ore 9 al tramonto
CATACOMBE di *S. Callisto*, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 12.
Id. *S. Domitilla e Priscilla* v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 230 dalle 10 alle 13 ½.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 16.
Id. *Studio e Musaici del vaticano*, ingresso dal Portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM v. S. Gregorio I dalle 9 alle 17.
COLOSSEO *Gallerie superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37 dalle 7 al tramonto.

Ferrovie Francesi
PARIS-LYON-MEDITERRANÉE

SERVIZIO 1913-914
a datare dal 16 Ottobre 1913

COMUNICAZIONI CON L'ITALIA

1° Per la Corniche

Per far avere la coincidenza al nuovo treno italiano N. 149 che parte da Genova e che arriva a Ventimiglia alle ore 20.40 (H. E. O.) l'espresso 6 verrà ritardato di 30 minuti nella partenza da Ventimiglia – ore 21.19 invece di ore 20.59 – ed accelerato in modo da riprendere a Lione il suo orario attuale; arrivo a Parigi alle ore 16.8.

2° Per le Mont-Cenis

Il treno 2 italiano in coincidenza a Modane con l'espresso 604-624 verrà ritardato di ore 1.5 alla partenza da Roma. La durata del viaggio da Parigi a Roma sarà così ridotta di oltre un'ora.

Roma (H. E. C.)		partenza	ore	10.5
Torino		»	»	0.30
Modane	(	arrivo	»	3.5
(H. E. O.)	(	partenza	»	2.59
Parigi		arrivo	»	14.20

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 63

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni Imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - Novara

Carlo Moleschott Rapp. - Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

Ascensori elettrici [illegible] perfezione
Importanti impianti in Italia

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'Amministrazione del "Popolo Romano,, - Roma, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE

Italia ... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE

Italia ... Anno L. 20
Estero (oro) ... Anno L. 45

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese.

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia, l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.

Roma, 12 Agosto 1901.

Prof. Comm. Ettore Marchiafava,
Medico Consulente di S.S. Pio X.

Deposito e Vendita presso *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* — Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. [illegible]

" LA VELOCE „
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

" ITALIA „
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì - da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
(" Sud America Express „)
Partenza da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS AYRES ogni Sabato
" RECORD „ fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì, da NAPOLI al Sabato da SANTOS al Martedì, e da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia « LA VELOCE »
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.

Suonerie Elettriche
F.lli G. C. Dalle Molle - Via Due Macelli 10-11

— Telefono N. 15-63 —

Suonerie — Cent. 6 L. 2,45 - 7 L. 2,90 - 8 L. 3,30 - 9 L. 3,85 - 10 L. 4,75 - 6.
Tasti porcellana — Lisci L. 0,80 - filettati oro L. 1,80 - legno L. 25, e 0,30 Peretta 0,45.
Pile Leclanché — Cent. 14 L. 1,60 - 16 L. 1,80 - 18 L. 2,20 - 21 L. 2,75 - Secche 4,50.
Quadri ... 1.5 m. L. 11,75 - 4 L. 15,50 - 6 L. 21. - 8 L. 25,75 - 10 L. 28,50 - 12 L. 32.
Fili conduttori — 7/10 L. 4. - 9/10 L. 2,60 - 9/10 L. 10,70.
Cordone di seta — Al metro L. 0, 20.

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS

Malattie nervose
Malattie del ricambio
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
Schiarimenti gratis.

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 Roma

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	6.5	7.50	8.30 12.—	10.— 13.15	13.20 20.—	16.5 a 22.40
Pisa-Torino	6.—	10.5	12.20	18.10	22.—	22.52	
Foligno-Ancona	6.60	8.30	12.10	14.30	18.40 b	22.30	
Firenze-Milano	6.—	9.10	14.40	14.5	18.40 a	21.5	22.50
Pisa-Milano					21.30		
Grosseto				13.20			
Tivoli-Avezzano		7.43	12.50	13.30	19.00		
Tivoli			9.40				
Civitavecchia	8.10	9.20	16.40				
Frascati	7.5		9.35	13.10	15.10	19.35 20.10	festiv. 21.00
Velletri-Terracina	6.48	12.45	17.43	feriale	festiv.	feriale	
Velletri	9.20			18.15	21.24		
Fiumicino	6.50 d	9.15	12.30	16.40	19.30		
Mandela-Subiaco		7.45	12.55	16.30			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	2.54	5.28	10. a 20.20	11.55 21.30 a	14.55	17.30 22.00	12.40 22.32
Torino-Pisa	7.—	7.55	8.20	10.6	19.10	21.35	23.50
Ancona-Foligno	6.10	7.5	8.60	14.35	19.00	21.30	
Milano-Firenze	8.44	8.30	3.30 b	13.8	18.50	18.55	22.50
Milano-Pisa		1.30					
Avezzano-Tivoli	0.5		8.27	0.35	16.30		20.10
Tivoli		7.28			17.—		
Civitavecchia	7.40	12.55	16.30				
Frascati	7.58	8.40	9.48	14.65	15.46	20.30	
Terracina-Velletri		9.35		14.10		21.—	
Velletri	8.15				19.25		
Fiumicino	7.40	12.55	16.8	21.33 c	21.35		
Subiaco-Mandela	9.28		8.35	18.30	20.10		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.20	9.30	13.30	16.45
Prima Porta		7.1	10.5	14.7	17.25
Scrofano		7.14	10.18	14.20	16.38
Riano		7.29	10.33	14.35	17.53
Castelnuovo di Porto		7.39	10.41	14.43	18.3
Morlupo-Leprignano		7.48	10.48	14.51	18.12
Rignano Flaminio		8.11	11.9	15.11	18.35
S. Oreste		8.18	11.16	15.17	18.42

FERROVIA CIVITA C. VITERBO

Civita Castellana		8.57	11.54	15.57	19.22
Fabbrica di Roma		9.12	12.9	16.13	19.38
Vignanello		9.30	12.30	16.33	19.58
Soriano nel Cimino		9.54	12.50	16.52	20.17
Bagnaia		10.19	13.13	17.16	20.40
Viterbo	a.	10.30	13.24	17.26	20.37

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.

Viterbo	p.	5.6	8.10	12.11	15.30
Bagnaia		5.18	8.22	12.24	15.49
Soriano nel Cimino		5.43	8.47	12.49	16.13
Vignanello		6.2	9.6	13.7	16.33
Fabbrica di Roma		6.21	9.27	13.26	16.51

TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana		6.44	9.42	13.40	17.13
S. Oreste		7.16	10.07	14.22	17.45
Rignano Flaminio		7.23	10.26	14.28	17.52
Morlupo-Leprignano		7.40	10.45	14.50	18.14
Castelnuovo di Porto		7.57	10.54	14.56	18.22
Riano		8.5	11.2	15.4	18.30
Scrofano		8.20	11.17	15.19	18.42
Prima Porta		8.33	11.30	15.32	19.—
Roma	a.	10	12.10	16.10	19.40

Tramway Roma-Tivoli

Roma	—	6.—	9.20	12.5	18.3
Bagni	—	6.55	10.13	13.8	19.20
V. Adriana	—	7.13	10.36	13.28	19.37
Tivoli	—	7.39	10.52	13.44	19.54

					festivo
Tivoli	p. 5.45	7.50	12.10	16.23	19.21
V. Adriana	6.1	8.3	12.24	16.33	19.36
Bagni	6.20	8.17	12.38	16.51	19.50
Roma	a. 7.20	9.5	13.30	17.40	20.40

Per gli avvisi economici
RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE

DEBOLEZZA NEURASTENIA e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* special. Questa cura ha dato sempre il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime. La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20 anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acantea virile* innocua. Costa L. 10 anticipate.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Avete visitato
gli splendidi Magazzini della Società Anglo-Romana?
NO?!?
Ebbene, recatevi subito in via del Tritone 25 e vedrete
Meravigliosi apparecchi
[illegible]

ISTITUTO ITALIANO
di Credito Fondiario
Capitale statutario L. 100. milioni
Emesso e versato L. 40. milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto, esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle ed in L. 5.97 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 6.02.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

RIGNANO FLAMINIO. — Tramvia Civitacastellana, 60 minuti da Roma – Paese di caccia – *Affittasi* Appartamento mobiliato presso ... – Rivolgersi Piazza Cenciaguti 14 p. 2°.

A PORTO D'ANZIO, affittansi cinque camere e cucina in splendide posizione con gran balcone sul mare.
(Telefonare 60-36 dalle 15 alle 17).

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25. Cent. 5 cad.

BRAVA CUOCA toscana, cinquantenne, robusta, pratica anche pasticceria, cerca posto presso distinta famiglia, anche fuori di Roma.
Indirizzarsi Marietta Antonelli presso la Farmacia Reale Garneri, Via del Gambero. 1377

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Miti pretese Bellini – Via Aurora 39.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 63.

LAUREATO, potendo impartire lezioni di latino, italiano, inglese, francese, storia, geografia accetterebbe posto ripetitore, istitutore presso distinta famiglia. Miti pretese Dirigersi prof. Severa, Arezzo.

D'AFFITTARSI

CONIUGI SOLI, non affittacamere, cercano due camere ammobiliate, anche comodo cucina a piccola distinta famiglia possibilmente senza figli Visibili dalle 14 alle 15 Via Germanico 42, [illegible] 1370

BELLISSIMA CAMERA mobiliata, con due finestre, ammobiliata, luce elettrica, prezzo modico. Via Governo Vecchio 99 p. 4.

Stabilimento Tipografico del « Popolo Romano »
Carta della Società delle Forze Idrauliche

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI

per l'Anno 1914

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

POPOLO ROMANO e LA STAGIONE
ITALIA
Anno L. 21.50

Modificazioni editoriali

Col nuovo anno porteremo alcune modificazioni nella redazione e specialmente nella parte amministrativa.

La prima riflette particolarmente l'orario per la impostazione e la distribuzione del giornale, che verrà ANTICIPATA di UN'ORA E MEZZA ALMENO, dimodochè abbonati e lettori lo riceveranno in tempo utile.

La seconda riflette la diffusione del giornale nelle provincie. A tal fine verranno stabilite e ristabilite rivendite del giornale in varie stazioni ferroviarie e nelle maggiori città, e riorganizzato il servizio nella provincia romana.

Premi agli Associati

Almanacco Italiano Bemporad

ANNO XIX — 1914

Questa pubblicazione è la più accreditata e diffusa del genere che vi sia in Italia.

1000 PAGINE - 1000 INCISIONI

Collaborazione dei più distinti e stimati scrittori ed artisti italiani. Ricchi doni e concorsi a premi per tutti i lettori dell'Almanacco, il quale contiene speciali notizie sulle seguenti materie:

Aeronautica – Agricoltura – Arte militare – Arti Belle – Astronomia – Automobilismo – Biblioteconomia – Biografie – Calendario – Cognizioni utili – Colonie – Corriere femminile – Corse – Cronologia – Demografia – Diplomazia – Economia domestica – Effemeridi – Enciclopedia – Geografia – Giornalismo – Industrie – Lavori femminili – Legislazione – Marina – Necrologio – Pittura – Politica – Questioni del giorno – Religione – Sport - Giuochi e passatempi - Statistica – Stati del mondo – Storia contemporanea – Teatro – Vita pratica.

L'Almanacco Bemporad – che costa al pubblico L. 2.50 – più le spese postali – viene inviato gratis a tutti gli abbonati del *Pop. Rom.* in Italia, franco di spese postali.

La Stagione

Come giornale di mode la STAGIONE è senza dubbio fra i più accreditati d'Italia.

La Ditta *Ulrico Hoepli*, editrice reputata in Italia e all'estero – per una combinazione tutta speciale per il nostro giornale – ha ridotto l'abbonamento ai nostri abbonati dei quali viene da noi indicato il nome e l'indirizzo, a L. 5.50 invece di L. 8.

Gli abbonati del *Pop. Rom.* che invieranno a noi l'importo dell'abbonamento, oppure lo invieranno direttamente alla Ditta Hoepli con la ricevuta di abbonamento del *Pop. Rom.*, godranno di questa rimarchevole riduzione.

CALENDARIO DA PORTAFOGLIO

Quest'anno possiamo offrire in dono ai nostri associati e particolarmente alle signore e signorine degli associati, un CALENDARIETTO da portafogli elegantissimo che ha per argomento IL BALLO ATTRAVERSO I SECOLI.

Dalle classiche danze della Grecia si giunge alle manifestazione più recente, cioè al TANGO.

Il calendario è gentilmente [illegible] attraverso le più delicate profumerie della CASA TORTI di Roma, la quale ha raggiunto tale grado di rinomanza, per la finezza dei suoi prodotti, da competere con le più note d'Italia, come ne fa prova la preferenza che alle profumerie Torti viene accordata nelle migliori sfere del gran mondo della capitale.

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL "POPOLO ROMANO,,
ROMA

La spedizione viene attuata nello stesso giorno in cui perviene la cartolina.

Gli associati al *Popolo Romano* che intendono godere del prezzo ridotto per l'abbonamento LA STAGIONE, possono unire nella stessa cartolina l'ammontare di L. 5.50; in complesso L. 21.50.

Movimento della Navigazione nel 1912

Il comm. Lucciolli, dirett. gen. delle Gabelle, pubblica in due grossi volumi la statistica del Movimento della Navigazione del Regno per l'anno 1912, preceduto da un interessante studio analitico del movimento complessivo del Regno e dei più importanti porti nazionali.

Da questo studio riassumiamo alcune parti che saranno certamente lette con molto interesse.

MOVIMENTO GENERALE

La navigazione per operazioni di commercio in tutti i porti del regno presentò nel 1912 un movimento complessivo di 353.274 bastimenti. Nel 1911 i bastimenti erano stati 346.790, aumentò quindi il numero delle navi di 6.484.

Esaminando ora il movimento della navigazione nei riguardi delle sue diverse specie notiamo subito come i bastimenti approdati e partiti nel 1912 in navigazione internazionale furono 40.724 di 36.053.000 tonn. di stazza e trasportarono 18.433.000 tonn. di merce e 800.000 viaggiatori.

Di questi bastimenti quelli che sono entrati con provenienza diretta dall'estero ascesero a 20.298 con 18.234.000 tonn. di stazza, 16.178.000 tonn. di merci e 332.000 viaggiatori.

La navigazione di scalo presentò nel 1912, un complesso di 15.650 bastimenti entrati e usciti, con 19.930.000 tonn. di stazza; 3.133.000 tonn. di prodotti e 155.000 passeggeri.

I bastimenti che compirono operazioni di cabotaggio furono in totale 296.000 e trasportarono 10.406.000 tonn. di prodotti e 2.071.000 passeggeri.

Navigazione di rilascio. — I bastimenti che nei nostri porti non compiono all'arrivo e alla partenza operazioni di commercio sono iscritti alla navigazione di rilascio. Essi ordinariamente approdano per ricevere ordini, per essere visitati, per provviste, per diporto ecc.

In navigazione di rilascio arrivarono, nel 1912, 15078 bastimenti.

In rilascio forzato vennero 3.975 navi.

Grande pesca. — I battelli partiti nel 1912 dai porti del Regno per la grande pesca furono 1435, questa cifra rispetto a quella del 1911 presenta una diminuzione di 218 bastimenti.

Alla pesca del pesce furono addetti 1267 battelli; a quella delle spugne 109; a quella del corallo 47.

Piroscafi e velieri. — Dei bastimenti che fecero nel 1912 operazioni di commercio nei nostri porti 164.222 erano piroscafi; 189.052 furono i velieri.

I piroscafi portarono in complesso 35.714.000 tonn. di merci e 2.922.000 viaggiatori. Rispetto al 1911 aumentò il movimento merci di 2.163.000 tonn. e di 26.000 viaggiatori.

I velieri trasportarono 6.257.000 tonn. di merci.

L'aumentato traffico del vapore è dovuto in parte alla bandiera italiana e in parte alla straniera per i prodotti. Per i viaggiatori invece la bandiera estera si è avvantaggiata di 105.000 e la nazionale ha perduto 79.000.

L'aumento nel traffico dei velieri è andato a tutto beneficio della bandiera italiana.

Volendo esaminare la media delle stazze dell'ultimo quinquennio, osserviamo che la stazza media dei piroscafi era nel 1908 di tonn. 830, sali. nel 1909, a tonn. 870 e discese a tonnellate 761 nel 1910 e a tonnellate 689 e 653 negli anni seguenti. Quella dei velieri subì una forte diminuzione nel 1908, scendendo da tonnellate 41, quale era nel 1907, a tonn. 32 e tale è rimasta nel 1909, nel 1910 e nel 1911; nel 1912 è salita a tonn. 34.

Movimento dei prodotti. — Il movimento totale dei prodotti sbarcati e imbarcati ascese nel 1912 a tonn. 31.971.000 con un aumento di 2.445.000 tonnellate sull'anno precedente.

Le merci sbarcate ascesero a tonn. 23.554.000; quelle imbarcate a 8.417.000.

La parte presa dal vapore nel trasporto merci fu di tonn. 25.704.000 e quella della vela di tonnellate 2.251.000.

I prodotti scambiati fra i porti nazionali ed esteri ascesero nel 1912 a tonn. 22.026.000, mentre i prodotti scambiati fra porto e porto nel regno furono di [illegible].

I paesi europei contribuirono maggiormente nel 1912 ad alimentare le nostre importazioni marittime con l'estero con tonn. 15.416.000 di merci. Le Americhe c'inviarono 1.864.000 tonn. di prodotti; l'Africa 618.000 tonn.; l'Asia 370.000 tonn. e l'Australia 102.000.

Tra i paesi d'Europa si notarono fra i primi l'Inghilterra, l'Austria-Ungheria, la Romania, la Russia, i Paesi Bassi, la Germania, il Belgio, la Francia.

Tra le provenienze dalle altre parti del mondo si notarono fra le più interessanti gli Stati Uniti e l'Argentina in America; la Tunisia e l'Egitto in Africa; l'India e la Cina in Asia.

Movimento dei passeggeri. — Nel 1912 furono imbarcati e sbarcati nei nostri porti 2.922.000 passeggeri.

Dei viaggiatori in arrivo 404.000 provenivano dall'estero e 1.021.000 da porti nazionali, di quelli in partenza erano diretti all'estero 503.000 ed ai porti del regno 994.000.

Nel 1912 arrivarono 173.000 viaggiatori dall'America; provenienti dall'Africa arrivarono 80.000; invece ne partirono per l'America 333.000 per l'Africa 58.000.

Bastimenti carichi e vuoti. — Dei bastimenti entrati, nel 1912, nei porti nazionali 145.450 con una stazza di tonn. 52.981.000 erano carichi e 31.153, di tonn. 2.577.000, vuoti. Delle stesse navi, nel movimento di uscita ne partirono in zavorra 45.581, con una stazza di tonn. 9.370.000. Le navi vuote con provenienza da porti nazionali furono 30.120, di 2.624.000 tonnellate di stazza, quelle provenienti dall'estero ammarono a 1.033 con 253.000 tonnellate di stazza. Con destinazione ai porti nazionali partirono 37.466 navi in zavorra con 2.958.000 tonnellate di stazza; con destinazione estera ne partirono 8.115 con 6.626.000 tonnellate di stazza.

I paesi a cui si diressero in maggior numero le navi vuote furono: la Turchia, la Spagna, l'Inghilterra l'Austria-Ungheria, la Francia.

Bandiere. — I bastimenti, entrati nei nostri porti e usciti, che portavano bandiera italiana, furono 324.719 con 70.844.000 tonnellate di stazza e 15.200.000 tonnellate di merci; quelli di bandiera estera ascesero a 28.555 con 42.880.000 tonnellate di stazza e tonnellate 16.771.000 di prodotti.

In confronto del 1911, la bandiera nazionale guadagna 5.820 bastimenti (4.845 piroscafi e 975 velieri) e 1.209.000 tonnellate di merci: la stazza, invece, diminuisce di 074.000 tonnellate.

Distinguendo le navi a vapore da quelle a vela abbiamo piroscafi nazionali 137.609, stranieri 26.613

I velieri con bandiera italiana ascesero a 187.110 e le navi a vela straniere furono 1942.

Considerando piroscafi e velieri le bandiere che parteciparono più ampiamente al nostro movimento furono le seguenti e in quest'ordine: inglese, greca, austriaca, germanica norvegese, spagnola, neerlandese, danese, belga, svedese, francese e russa.

Linee di Navigazione. — La statistica del 1912 considera 123 linee di navigazione: 90 delle quali sono internazionali e 33 di cabotaggio.

Delle linee internazionali 38 appartengono alla bandiera nazionale e 52 alla estera; quelle di cabotaggio sono tutte nazionali.

Per importanza di questo movimento commerciale queste società vengono nell'ordine seguente:

Societa' Italiane.

Puglia	approdi	2599
Nav. Gen. It.	»	94
Italia	»	81
Lloyd Italiano	»	73
La Veloce	»	66
Lloyd Sabaudo	»	44
Soc. Veneta	»	163
Siculo Americana	»	71
Romagnola	»	79
Ligure brasiliana	»	8

Fra quelle estere notiamo:

Adria	con	tonn.	220.000
Lloyd Austriaco	»	»	79.000
Ungaro croato	»	»	54.000
Austro Americana	»	»	115.000
Ocean	»	»	218.000
Fraissinet e C.	»	»	36.000
C. Favre e C.	»	»	33.000
Société Générale	»	»	20.000
Messageries	»	»	800
Norddeutscher Lloyd	»	»	211.000
P. M. Solman	»	»	309.000
Deutsche Levante	»	»	107.000
Hamburg Hamerika	»	»	53.000
Deutsche ost Africa	»	»	40.000
Cunard	»	»	151.000
Wilson Linie	»	»	129.000
Atlantic et Eastern	»	»	100.000

Le linee che ebbero maggiore efficienza furono le mediterranee, poi vengono le americane; il gruppo delle linee per il Mar Rosso è molto esiguo.

Marina Libera. — La navigazione libera presentò nel 1912 un movimento complessivo di 234.054 bastimenti con 39.985.000 tonnellate di stazza 27.120.000 tonnellate di prodotti e 269.000 viaggiatori. All'arrivo, le merci ascesero a tonn. 20.977.000 e i viaggiatori a 148.000; alla partenza, i prodotti ammontarono a tonn. 6.144.000 e i viaggiatori a 121.000.

ECONOMIA e STATISTICA

PER GLI SCAMBI COMMERCIALI ITALO-DANESI

Il conte di Carrobio, Ministro d'Italia a Copenaghen, si è fatto recentemente promotore d'un comitato italo-danese, destinato a favorire gli scambi commerciali tra i due paesi. La sezione danese è stata costituita sotto la presidenza onoraria del conte di Carrobio.

La sezione italiana del Comitato, che deve essere costituita a Roma, è in via di formazione e M. d'Oldenburg, incaricato d'affari di Danimarca a Roma ha ricevuto dal suo Governo le istruzioni necessarie per mettersi d'accordo su questo con l'on. march. di San Giuliano. Appena il nuovo console di Danimarca a Roma sarà nominato questa sezione sarà costituita definitivamente.

I FICHI SECCHI ITALIANI IN GERMANIA.

Da un rapporto inviato dalla Delegazione italiana a Berlino risulta che gli esportatori di fichi secchi possono piazzare una certa quantità del loro prodotto in Germania, dove esistono delle fabbriche di caffè di fichi. Per fabbricare questo caffè, il cui consumo è assai considerevole, i fichi sono tagliati a pezzi e torrefatti. I tipi preferiti sono quelli di Gallipoli e di Verdacchi. I fichi d'Algeria di Grecia, di Smirne e di Spagna fanno una concorrenza accanita ai prodotti italiani.

GLI SCIOPERI IN DANIMARCA NEL 1912

Il totale degli scioperi e delle serrate in Danimarca registrati dall'Ufficio reale di statistica nel 1912 è stato di 64, interessanti 313 industriali, e 4.082 operai contro 62 nel 1911, che si riferivano però a 3.600 padroni e a 29.000 operai.

Come si vede, per quanto il numero degli scioperi sia cresciuto sensibilmente, essi sono stati poco importanti tanto dal punto di vista della loro durata che del numero degli industriali e degli operai interessati.

Evidentemente nel 1912 vi è stato conflitto tra capitale e lavoro solo in aziende piccole e di importanza economica abbastanza relativa.

Il numero delle giornate di lavoro perdute è il più debole che si sia registrato dopo il 1897. Trenta scioperi sono durati al massimo una settimana, 21 da una settimana a tre mesi e 9 più di tre mesi.

Il numero dei giorni di lavoro perduti raggiunge 47.000, di cui 23.000 in seguito a serrate.

23 conflitti interessanti 2040 operai sono finiti con la vittoria degli operai; 12 interessanti 2417 operai con una transazione; 22 interessanti 1361 operai con la sconfitta degli operai.

Istituto internazionale di Agricoltura

Si è pubblicato il 1° fascicolo del 1914 (anno V) dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma, del *Bollettino d'informazioni agrarie e di patologia vegetale* e quello delle *Istituzioni economiche e sociali*.

Come al solito ne pubblichiamo il riassunto:

BOLLETTINO DELL'UFFICIO D'INFORMAZIONI AGRARIE E DI PATOLOGIA VEGETALE

Fra gli articoli originali, nella prima parte del Bollettino troviamo i seguenti:

Wauters P.: L'insegnamento dell'economia domestica e dell'agricoltura nel Belgio - *Hamberg H.*: Organizzazione attuale della meteorologia agraria in Svezia. – *Lavenir P.*: Composizione e valore culturale dei terreni arativi dell'Argentina. – *Vinassa de Regny P.*: Gli studi geoagrologici in Italia. - *Pater B.*: La cultura delle piante medicinali in Ungheria. – *Hotzard.*: L'attuale tornaconto dell'allevamento delle pecore in Germania in confronto con quello dei bovini e dei suini.

Nella seconda parte troviamo numerosi articoli in sunto, riguardanti tutti i rami dell'agricoltura; fra questi segnaliamo i seguenti: Fisica, chimica e microbiologia del terreno; Correttivi e concimi; Botanica agraria, Chimica e fisiologia vegetale; Piante varie; Zootecnia generale e speciale; Ingegneria rurale; Economia rurale; Industrie agrarie, ecc.

Ricca di interessanti notizie anche la parte destinata alle *malattie delle piante*. Citiamo fra gli altri, i seguenti articoli: Legge del 26 giugno 1913 riguardante i Consorzi antifillosserici, in Italia; Frequenza dei germi della « ruggine » nelle cariossidi dei cereali; Malattie e nemici delle piante nel Belgio, durante gli anni 1911 e 1912; Inchiesta sulla « malattia del piede » nel compartimento dell'Aisne (Francia); Prima riunione annuale della Società tedesca d'Entomologia applicata; Nemici animali osservati in Irlanda nel 1912; *Agromyza pusilla*, dittero nocivo all'erba medica e ad altre piante negli Stati Uniti; La lotta contro le arvicole nelle colmate di Bastolle in Val di Chiana, ecc.

***

Sarà utile per gli agricoltori italiani il seguente brevissimo riassunto del suindicato articolo del dott. Bela Pàter sulle piante medicinali in Ungheria.

Premesso un cenno sulla creazione e sulle funzioni della Stazione sperimentale delle piante medicinali all'Accademia agraria di Kolozsvàr, l'A. cita fra le numerose piante medicinali dell'Ungheria, le seguenti, come degne di particolare attenzione: Menta crespa (*Mentha crispa*) molto ricercata per l'estrazione della essenza e molto esportata in America; Menta piperita (*Mentha piperita*), ricercata come pianta medicinale e per l'estrazione del mentolo e dell'olio di menta; Melissa (*Melissa officinalis*), pianta medicinale che dà buoni risultati nel clima dell'Ungheria; la Salvia (*Salvia officinalis*), la Salvia sclarea (*Salvia sclarea*), la Maggiorana (*Origanum Majorana*); l'Issopo (*Hyssopus officinalis*) e la Ruta (*Ruta graveolens*) riescono benissimo e danno prodotti molto ricercati. Il Coriandolo (*Coriandrum sativum*), molto coltivato in parecchie grandi aziende ungheresi è oggetto di attivo commercio. Anche il Finocchio (*Foeniculum officinale*) e l'Angelica (*Archangelica officinalis*) sono coltivati con profitto. Si coltiva specialmente per esportarla in Germania, l'Altea (*Althaea officinalis*). Il Cardosanto (*Cnicus benedictus*) è molto usato in terapeutica e per la fabbricazione del « Benedettino » e rende molto bene. Si coltiva anche la Senapa bianca e la Senapa nera, con prevalenza della prima, e si utilizzano, sia spontanee che coltivate, anche il Fiorrancio (*Calendula officinalis*); il Calamo aromatico (*Acorus Calamus*); il Verbasco (*Verbascum phlomoides*), ecc.

BOLLETTINO DELL'UFFICIO DELLE ISTITUZIONI ECONOMICHE E SOCIALI.

I PARTE – **Cooperazione e Associazione.** — 1) *America latina*: Notiziario – *Messico*: Un'associazione fra le Camere di Commercio e di Agricoltura - *Uruguay*: a) Fondazione della prima cassa rurale - b) Un'associazione generale fra gli agricoltori e gli orticoltori dell'Uruguay – 2) *Austria*: L'organizzazione regionale delle cooperative agricole, del dott. Otto Neudorfer (Vienna) – 3) *Belgio*: Il regime legale delle Società commerciali e la legge del 25 maggio 1913 – 4) *Russia*: La cooperazione in Russia di M. S. Borodaewsky (Pietroburgo) – 5) *Serbia*: Le comunità famigliari serbe (Zadruga).

II PARTE – **Assicurazione.** — 1) *Argentina*: L'assicurazione contro la grandine in Argentina – 2) *Bulgaria*: Il servizio di assicurazione presso la Banca centrale cooperativa di Bulgaria, del dott. Atanasio Sabbeff, Ammre della Banca Centrale Cooperativa di Bulgaria.

III PARTE – **Credito.** — 1) *Argentina*: La Banca ipotecaria nazionale (esercizio del 1912) - Aumento di capitale – 2) *Italia*: Il Monte de' Paschi nella storia e nell'economia creditizia, del prof. dott. Filippo Virgilii, prof. ordinario nella R. Università di Siena, già deputato al Monte de' Paschi – a) L'attività degli istituti di credito fondiario nel 1912.

IV PARTE – **Notizie varie.** — a) *America latina* – 1) Messico: Incremento della colonizzazione interna – La costituzione di giunte di arbitri per i lavori agricoli nel Tabasco – 2) Salvador: Impianto di granai pubblici – 3) Uruguay: Per l'incremento della colonizzazione. — b) *Danimarca*: La colonizzazione interna in Danimarca dal 1901 al 1911 – c) *Gran Bretagna e Irlanda* – 1) I metodi di stima della proprietà fondiaria nel Regno Unito, di Gerald Eve – 2) Le disposizioni per gli affitti equi (« *Fair rent provisions* ») delle leggi agrarie d'Irlanda, di A. P. Magill (Dublino) – d) *Russia*: Le nuove riforme agrarie in Russia esposte nelle loro linee generali.

***

Il riassunto del 1° fasc. del Bollettino di *Statistica agraria e commerciale* è stato pubblicato nel n. 19 del *Popolo Romano* (20 genn. 1914).

COSE LOCALI

Per il servizio tramviario

Un *lettore affezionatissimo* del *Messaggero* si mostra scandalizzato dell'aumento di qualche lira, che in questi giorni si è verificato nelle azioni della Società Romana dei trams.

Fino all'8 gennaio — dice l'*affezionatissimo* — le azioni della Romana erano a 149: oggi sono a 163.

E ciò è avvenuto — sempre secondo l'*affezionatissimo lettore* — in seguito alle trattative corse in questi giorni tra la Società e il R. Commissario comm. Aphel.

Nel leggere queste gravi rivelazioni del *lettore affezionatissimo*, tutti gli altri, anche i meno affezionati, del confratello mattutino debbono aver pensato: chissà quale affarone dev'essere riuscito a combinare la Società dei trams col R. Commissario!

Naturalmente abbiamo chiesto notizie e purtroppo siamo dolenti di dover assicurare l'affezionatissimo lettore del *Messaggero*, il quale molto probabilmente deve aver venduto allo scoperto 25 o 50 *azioni Omnibus*, che non si tratta già di qualche *corruzione* o di nuove convenzioni: ma semplicemente di alcune *proposte* relative ad allacciamenti e completamenti di linee esistenti — proposte già note nella massima parte alla disciolta Amministrazione e aventi per obiettivo di migliorare il servizio tramviario della capitale — ciò che non da oggi è reclamato da tutta la cittadinanza.

Ciò premesso, siccome in simili faccende ci pare prudenza l'essere precisi ed esatti, abbiamo chiesto qualche schiarimento ed ecco la comunicazione testuale che abbiamo ricevuta dall'ufficio del R. Commissario.

Non una parola di più, nè una virgola di meno.

Le notizie apparse sui giornali riguardo a pretese concessioni che il R. Commissario avrebbe fatte di sua iniziativa alla S. R. T. O. non sono esatte.

Sta di fatto che richieste per una linea tramviaria Piazza Venezia-Piazza d'Armi-Valle Giulia erano state rivolte dalla precedente Amministrazione alla Società Romana dei Trams-Omnibus allo scopo di mantenere un impegno morale già preso con gli abitanti di Piazza d'Armi, di servire il Giardino Zoologico e Valle Giulia, e di mettere in valore i terreni del Comune in quelle zone; queste richieste furono da prima respinte dalla Società.

Per facilitare il loro accoglimento in nuova forma, il compianto assessore Montemartini fece deliberare dal Consiglio Comunale il riscatto dei tronchi tramviari dell'Esposizione: e rinnovò allora alla S. R. T. O. la richiesta di esercitare su questi binari divenuti comunali, la linea così urgentemente dimandata dagli abitanti di Piazza d'Armi.

La Società, trovando così facilitato il proprio compito, si dichiarò disposta di trattare, e le trattative condussero a uno schema che poi fu quasi completato nella scorsa estate, ma su cui il Consiglio Comunale non ebbe tempo di pronunciarsi.

Il R. Commissario ha meditato questa pratica, ed è stato vivamente premurato dai Comitati cittadini per venire ad una sollecita conclusione.

La Società allora ha definitivamente proposto:

di assumere la linea Piazza Venezia-Piazza d'Armi-Valle Giulia, alle condizioni già concordate; ma con qualche ulteriore miglioria offerta al Comune;

di accogliere insieme un'antica richiesta del Comune per ripristinare l'antico servizio Piazza Venezia-Corso Vittorio Emanuele-S. Pietro-Prati, fondendo con la linea 4, per riunire in una sola le due linee 2 e 10; per prolungare la 6 fino a via Fabio Massimo e per portare sulle linee così effettuate o fuse alcuni ribassi di tariffa.

In compenso di ciò la Società chiede l'istituzione di due nuovi percorsi Trastevere-Popolo e Trastevere-S. Pietro sui binari esistenti; il diritto al rimorchi sulla linea 4; e la facoltà di deviare la linea 6 per via dell'Anima e via Zanardelli.

— Questi provvedimenti sono proposti soltanto in via di esperimento per un anno, salva al Consiglio Comunale la facoltà a suo arbitrio, di revocarli, o di mantenerli in vigore per altri sei anni ancora, cioè fino al 1920.

Il R. Commissario ha preso in esame queste proposte, ma non ha ancora nulla deliberato sul loro totale o parziale accoglimento.

Amor vince ogni cosa

Romanzo di ARTURO APPLIN

Traduzione di FELICINA LANZA

CAPITOLO XV

Alla stazione gli era stato detto di dirigersi a sinistra verso la collina finchè fosse giunto al crocevia: allora doveva voltare a destra ed andare per la strada fiancheggiata da un lato dal torrente e dall'altro da Deepshot Wood.

Una fattoria si trovava a qualche distanza dal crocevia: era là che Hetherington aveva condotto in automobile il dottore a visitare un ammalato. Saluzo era stanco ed aveva molta fame e sete e si sentiva tentato di fermarsi là a chiedere una tazza di thè, del latte e del prosciutto fatto in casa, ma la sera si avanzava rapidamente e le pietre miliari del santo loro lo avvertivano di far presto se voleva giungere a Cranby prima che gli abitanti fossero andati tutti a letto.

Fumando allegramente, avanzava con la testa alta e lo sguardo attento, poichè in lui l'amore alla bellezza era pari al suo fiuto per il mistero: ogni tanto provava un senso di ammirazione per lo scenario che gli si spiegava davanti e desiderava quasi di essere inglese. Forse era già entrato nella proprietà di Sir George Hetherington!

e Compagnia, perchè adesso ve n'erano due. Avrebbe desiderato fare il cambio con loro, chè al loro posto egli non avrebbe sciupato il tempo in città. Proprio vero che l'uomo non conosce il bene che possiede!

La salita alla landa era piuttosto ripida e Saluzo, che non era camminatore, si stancava, così che quando giunse ad un tratto di via piana, si fermò per riprendere fiato, si sedette vicino allo steccato, vuotò la pipa e la riempì di nuovo tabacco. Oltre lo steccato il torrente che cadeva da un grosso macigno si convertiva in un vortice oscuro, le acque spumeggiavano e rumoreggiavano confondendo la loro canzone con quella che il vento sussurrava tra i faggi dell'altro lato della via.

Quel luogo aveva alcun che di misterioso e l'uomo che del mistero faceva la sua professione ne godeva perchè stavolta era la natura che agiva.

Per quella via era passato Hetherington la sera del cinque settembre nella quale aveva perduto la sua individualità e si era sdoppiato, poichè fra la stazione e Cranby Hall aveva fatto la sua comparsa l'Hetherington numero due.

Saluzo guardava pensieroso il vortice profondo: dall'interno del bosco giungeva il grido di un gufo, il sole era tramontato ed il cielo aveva preso una tinta grigiastra. La landa era deserta e silenziosa... non si sentiva altro suono che quello del vento, dell'acqua e di quell'uccello notturno.

Saluzo possedeva nervi di ferro, ma doveva ammettere che quel luogo era ambiguo e solitario all'estremo. Non gli dispiaceva però e si domandava quanto tempo avrebbe potuto fermarsi a Cranby senza far perdere danaro e tempo alla persona che l'aveva impegnato.

L'oscurità invadente gli rammentò che doveva rimettersi in cammino; vi si decise ma non era ancora [illegible]

chio lo scalpitare di un cavallo. Un dog-cart veniva dalla strada che egli aveva percorso poco prima. Saluzo aspettò che il dog-cart gli fosse quasi vicino e poi diede una voce al conduttore, il quale si chinò a guardare con curiosità e fermò il cavallo.

— E' la via giusta per Cranby? – chiese Saluzo.

— Sì, una decina di chilometri, all'incirca.

Saluzo fece sentire un leggero fischio.

— Dieci chilometri! Non ho camminato mai tanto in vita mia – disse mentre faceva un rapido esame dell'uomo che sedeva nel dog-cart, un signore: il medico del villaggio... non era difficile indovinarlo – Vorreste farmi salire con voi, signore? Sono giunto col treno delle 17.30 a Bordleigh ed alla stazione non ho trovato neppur l'ombra di un veicolo.

Il dottor Murray si mise a ridere.

— Bordleigh non si trova sulle carte geografiche e forestieri non ne vengono qui, eccetto nell'estate sulle carrette... Salite.

Saluzo si arrampicò a fianco del dottore che pose il cavallo al trotto...

— Avete lasciato il bagaglio alla stazione?

Saluzo socchiuse gli occhi e lanciò un'occhiata al suo compagno: era certo, che fosse medico: l'occhio sicuro, la voce risoluta e gli organi della percezione altamente sviluppati ne facevano fede.

— Un colletto, un fazzoletto ed uno spazzolino pei denti in tasca – rispose – Partii da Londra cedendo ad un impulso subitaneo; cerco una casetta in campagna e ho sentito dire che ne avrei trovato a buon mercato nelle proprietà di Sir George Hetherington.

Detto questo si appoggiò cogli occhi mezzo chiusi e con uno sbadiglio alla spalliera del sedile ...ma gli occhi mezzo chiusi e la sua attenzione [illegible]

ticolare inosservato, così che vide il dottore trasalire quasi impercettibilmente ed irrigidirsi al nome di Sir George.

Invece di rispondere Murray diede una frustata al cavallo.

— Lo conoscete Sir George, non è vero? – domandò Saluzo dopo un momento.

— Naturalmente. Mi chiamo Murray... il dottor Murray.... così non posso a meno di conoscere tutti. Sir George è stato per molto tempo all'estero ed è ritornato da poco in Inghilterra.

Saluzo fece segno di sì e disse:

— E' un uomo molto interessante.

— Lo conoscete? – e la voce era un po' dura.

Ecco uno, pensava Saluzo, che non è amico di Hetherington.

— Mi sono trovato con lui una volta o due a Londra, questo è tutto. Non è uomo facile a conoscere. A proposito: è ammogliato?

Un altro movimento impercettibile da parte di Murray. Il cavallo s'era adombrato di qualche cosa nella strada ed il dottore masticò una bestemmia.

— No che io mi sappia. – disse poi – nè almeno non ancora.

Saluzo non chiese altro ed essi seguirono in silenzio nell'oscurità: il crepuscolo era finito, le stelle incominciavano a scintillare ad una ad una e l'aria si era fatta frizzante. Murray fermò il cavallo: scese ed accese i fanali del dog-cart.

— La discesa è un po' forte e poi vi è un punto pericoloso... quello appunto dove Sir George Hetherington s'è scontrato con l'automobile la sera del suo arrivo.

— Già, ne ho sentito parlare – disse Saluzo con indifferenza – Lo chauffeur rimase ucciso.... ma com'è accaduto?

— Chi lo sa? Non era tardi come adesso, era giorno ancora. Trovavasi, suppongo. Tutti [illegible] gli Hetherington.

All'angolo della strada, Murray svoltò a sinistra e prima di arrivare al ponte si fermò.

— Temo di non potere condurvi oltre. Il villaggio è ormai vicino, tanto che potete scorgere la chiesa ed i fumaiuoli di Cranby Hall fra gli alberi. Vi avverto che non ci sono hôtels e la trattoria non dà alloggio. Potete però trovare una camera in casa del fabbro: è proprio davanti alla fucina.

Saluzo smontò d'un salto.

— Tante grazie.

Poco distante vide un cancello aperto ed un viale che metteva capo ad una casa di modesta apparenza. All'improvviso un fascio di luce venne a dissipare l'oscurità: l'uscio di casa si era aperto lasciando scorgere la figura di una giovinetta.

Murray toccò il cavallo colla frusta e le ruote del dog-cart scricchiolavano sull'arena del viale. Saluzo stava attento.

Murray non scese subito dopo aver fermato il cavallo e quando si decise stette qualche momento davanti alla giovine, poi ad un tratto le prese la mano con un gesto brusco. Un momento dopo essi erano entrati in casa...l'uscio venne chiuso... e l'oscurità regnò un'altra volta sovrana.

Saluzo riprese la via del villaggio. Si sentiva soddisfatto; fiutava il romanzo e l'amore e se non aveva scoperto molto a dir il vero, coll'immaginazione poteva indovinare molte cose.

Hetherington numero uno aveva moglie ed Hetherington numero due era innamorato ed aveva nel dottor Murray un rivale! Era chiaro poi che il numero uno si faceva vivo, mentre il numero due scendeva dal treno a Bordleigh Junction. La cosa diventava sempre più interessante: non gli succedeva spesso di entrare in pieno romanzo ed ecco che stavolta gli si presentava una occasione veramente splendida.

(Continua)

Ministero delle Finanze.

COMMISSIONE CENTRALE IMPOSTE DIRETTE.

Presidente: Inghilleri comm. Calcedonio, sen., pres. onor. del Cons. di Stato.
V. Presid. Baccelli comm. avv. Giovanni, sen. pres. onor. Corte dei conti.
» Cosmo comm. avv. Camillo, cons. Stato.
Membro: Fasano cner. avv. Camillo, dep.
» Venzi comm. G., dep., cons. d'appello.
» Codacci-Pisanelli prof. Alfredo, dep.
» De Santi comm. avv. Michele, Cons. Cassaz.
» Abbate comm. dott. Alessandro Enrico, dir. gen. delle Imposte.
» Sora comm. Raff., v.dr. gen. Imposte.
» Benettini comm. dott. Silvio Giuseppe, dir. gen. delle Tasse.
» D'Amelio comm. avv. Salvatore, sost. avv. gen. erariale.
» Piastri comm. dott. Guglielmo, dir. capo div. Min. Finanze.

Ufficio di segreteria: Mosconi cav. G. B., dir. uff. segr.
Segretario: Carminiani cav. Pietro.

CONSIGLIO DEL CATASTO.

Presidente: conte Antonino di Prampero, senatore.
Membro: Cao Pinna cav. ing. Antonio, dep.
» Cifiale comm. ing. Francesco.
» Rota avv. Attilio, sen.
» Saporito barone Vincenzo.
» Clavennari comm. ing. Carlo, ispettore super. del Catasto e dei servizi tecnici.
» Di Muro cav. Leopoldo, prof. dell'Università di Padova.

Segretario: Gorini cav. ing. Legnano, capo sezione Min. Finanze.

COMMISSIONE CENTRALE DAZIO CONSUMO.

Presidente: Sandrelli on. comm. avv. Carlo, pres. di Sezione del Cons. di Stato.
V. Presid.: Salvarezza sen. dott. Cesare, cons. Stato.
Membro: Le Pera dott. comm. Dom., cons. C. dei c.
» Manisalco cav. G., sost. avv. gen. erar.
» Pironti dott. comm. A. dir. gen. amm. civ.
» Girardi avv. comm. Ges., dir. gen. Carceri.
» De Giorgio dott. comm. G., capo div. al Min. dell'Interno.
» Sabatini avv. cav. Tito, cons. della Corte di Cassazione di Roma.
» Abbate comm. dr. A., dir. gen. Imposte.
» Dell'Abbadessa comm. A., v.dir. gen. Fin.
» Rossi dr. comm. F., capo div. Min. Fin.
Dir. Segreteria: Tresse comm. dr. P., capo div. Fin.
Segretario: Gobbi cav. Italo, capo sez. rag. Finanze.
» Muratore cav. avv. N., pr. segr. Finanze.

***

Membri aggregati per il riparto delle addizionali alle imposte o tasse a favore delle Provincie e dei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.
Brofferio comm. Federico dir. gen. del Tesoro.
Galli comm. Lino, dir. gen. Cassa dep. e prestiti
Riveri comm. avv. Carlo dir. gen. al Min. LL. PP.
Rubini on. comm. avv. Bartolommeo dir. gen. dei servizi speciali al Min. dei LL. PP., dep. al Parlam.
Vitetti cav. dott. Ernesto capo sez. Interni.

CONSIGLIO TECNICO DEI TABACCHI

Presidente: Colombo comm. prof. Gius., senatore
Consiglieri: Paternò di Sessa sen. prof. Eman.
» De Cesare comm. Raffaele, senatore.
» Saporito bar. Vincenzo, dep.
» Abozzi on. avv. Michele.
» Rizza on. Evangelista.
» Cosentini on. avv. Nazzareno.
» Roberti conte on. Giuseppe.
» Codacci Pisanelli on. prof. Alfredo.
» Marzachi comm. prof. Bartolommeo, dir. gen. Min. Agricoltura.
» Comes comm. prof. Orazio, dir. Scuola sup. di Agricoltura in Portici.
» Bondi comm. ing. E., dir. gen. Privative.
» Ferigo comm. ing. G., v. dir. gen. tecnico delle Privative.
» Angeloni comm. dott. Leonardo, dir. tecnico coltivazioni.
» Raveggi cav. uff. ing. Ubaldo, dir. tecnico manifatture.
Segretario: Oliva cav. Vincenzo – De Carolis Vasco, funzionari della dir. gen. delle Privative.

COMMISSIONE CENSUARIA CENTRALE

Presidente: S. E. il Ministro delle Finanze.
V. Presidente: Torrigiani marchese Filippo sen.
Membro: avv. gen. erar., o un sostituto da lui deleg.
» Appiani cav. avv. Giov. cons. camer. Firenze.
» Baccarani comm. avv. Guglielmo.
» Bordiga dott. Oreste, prof. Scuola sup. agricoltura in Portici.
» B. E. Boselli Paolo, deputato.
» Cavalieri comm. Enea, membro del Cons. Sup. di Agricoltura.
» Fiorasi cav. Umberto dir. capo div. imposte dirette.
» Ginori conte Girolamo, senatore.
» Corio avv. Carlo, senatore.
» La Pera comm. Dom. cons. Corte dei conti.
» Parpaglia nob. comm. Salvatore, sen.
» Perla comm. Raff., sost. pres. di sezione, cons. di Stato.
» Soldati comm. ing. Vincenzo.
» Vardinola comm. E., m. Cons. sup. LL. PP.
Segretario: Boiardi comm. ing. Aurelio, capo div. dir. della Segreteria.
» Staderini cav. Alessandro, 1º segr.
» Recchioni cav. Fernando, id. id.

TRATTATI DI COMMERCIO E TARIFFE DOGANALI.

Presidente: De Martino nob. comm. Giacomo. Segr. gen. Min. Esteri.
Membro: Luciolli comm. Lodovico, dirett. gen. gabelle.
» Bruno comm. Carlo, dirett. gen. Marina Mercantile.
» Marzachi comm. Bartolomeo, dirett. gen. Agricoltura.
» Bodrero comm. Pompeo, dirett. uff. Trattati e Legisl. doganale.
» Mangili comm. Guglielmo, ispett. gen. Tesoro.
» Belloc comm. Luigi, ispett. industrie Min. Agricoltura.
Segretario: Tedeschi cav. dott. Ugo, R. Console.
» Mangosi cav. dott. Luigi, capo sez. Min. Finanze.
» De Nola dott. Carlo, segr. Min. Agricoltura.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 19 corr.

R. D. col quale viene approvato il nuovo tipo delle monete d'argento.

Rel. e R. D. col quale dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1913-1914, è autorizzata una 13ª prelevazione a favore dei Ministeri del tesoro, dell'istruzione pubblica e delle poste e telegrafi.

***

Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia – *Sommario*:

Parte ufficiale: Avvertenza – R. decreto che determina il numero dei consiglieri e sostituti procuratori generali addetti alle Corti d'appello ed il numero dei funzionari della magistratura giudicante e del pubblico ministero addetti ai tribunali e preture del Regno – Decreto ministeriale che determina i vincitori del concorso a quattro posti di segretario di 4ª classe nella Direzione generale del Fondo culto – Decreto ministeriale che istituisce una Commissione con incarico di preparare la nuova tabella del numero e delle residenze dei notai del Regno – Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero – Registrazione di decreti alla Corte dei conti – Posti vacanti – Culto – Defunti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 19. — In seguito ai risultati della votazione fatta per *referendum* alla Federazione Italiana del giuoco del calcio, rimasi eletto presidente l'on. prof. ing. Carlo Montù.

— Ieri nella scuola municipale « Vittorio Alfieri » è stata inaugurata una targa con medaglione di Vittorio Alfieri.

— Per il Congresso radicale di Roma la sezione torinese ha nominato a suoi delegati i soci: prof. Pietro Romano, ing. Vittorio Zangelmi, avv. Achille Dogliotti, avv. Achille De Stefanis.

Cuneo, 19. — Ieri è morto mons. Andrea Fiore, vescovo di Cuneo, nato nel 1850 a Carmagnola. Gli saranno resi solenni onoranze.

Milano, 19. — Si è radunato il Consiglio generale del Partito Economico. Sui trattati doganali si deliberava di nominare una speciale Commissione per lo studio del problema nelle sue linee di massima e di promuovere alcune conferenze in cui le due teorie liberista e protezionista verranno esposte ed illustrate.

Tirano, 19. — Il Congresso degli emigranti valtellinesi presieduto dall'on. Cabrini ha discusso ieri il grave problema circa la tutela degli emigranti. Hanno suscitato interesse le comunicazioni fatte dal Ministro Credaro, che incoraggiano le iniziative della Minerva per le scuole popolari particolari degli emigranti.

Venezia, 19. — Ieri con tre barche della Croce Azzurra veniva effettuato il trasporto di venti alienate dal Manicomio di S. Clemente alla Ferrovia con la scorta di dieci infermieri. Esse quindi ripartirono per il ricovero di Feltre.

Genova, 19. — Ieri verso le ore tre la fabbrica di bolti dei fratelli Cotti a Rivarolo si incendiava per cause ancora ignote. Il fuoco fu domato verso le otto dai pompieri accorsi. I danni sono ingenti.

Bologna, 19. — Alla sede dell'Associazione degli impiegati ha avuto luogo ieri un altro convegno regionale dei catastali, allo scopo di gettare le basi di un grande Congresso Nazionale da tenersi a Roma. E' stato votato un ordine del giorno, nel quale si è concretato un programma di azione ben definita e decisa.

Italia Centrale

Firenze, 19. — Il padre Alfani, illustre scolopio, ha inventato un nuovo trepidometro, strumento atto a studiare le vibrazioni dei fabbricati e di Palazzo Vecchio.

Fermo, 19. — La sezione locale del partito radicale si è riunita ieri in assemblea generale. Presiedeva l'avv. Giacomo Properzi. L'assemblea si è occupata delle direttive del partito radicale e delle dimissioni da socio presentate dall'on. Alceo Speranza. E' stato votato un ordine del giorno in cui, dopo una serie di considerando si « manifesta il parere che il partito radicale italiano debba negare il suo appoggio al Ministero attuale e a qualunque altro, che non si presenti con un indirizzo di azione schiettamente laica e con un programma di riforme economiche a favore delle classi popolari ».

Delegati della sezione al congresso saranno De Vecchis Luigi e Mancini Edgardo.

Ancona, 19. — Oggi hanno avuto luogo i funerali di certa Teresa Feliciotti, morta nell'età di 105 anni. La centenaria godeva ottima salute e la notte scorsa si sentì improvvisamente male, ebbe appena il tempo di dire poche parole alla figlia e spirò serenamente.

Ascoli, 19. - Ieri a al Teatro Filarmonico fu commemorato il compianto Francesco Mopelli, benemerito presidente della Società Cooperativa, morto il 20 dic. 1912.

Attorno al ritratto del defunto erano i venti vessilli dei sodalizi operai, il presidente Francesco Negri, il cav. Merletti presidente della Società operaia ecc.

Pronunziò un applaudito discorso commemorativo il rag. Amedeo Ferretti.

Italia Meridionale

Napoli, 19. — Ieri ha avuto luogo nel salone municipale della Galleria Principe di Napoli il convegno regionale dei geometri, disegnatori-applicati e disegnatori-computisti del Catasto e Uffici Tecnici di Finanza. Erano presenti circa trecento convenuti dalle provincie dell'Italia Centrale, gli on. Girardi Gargiulo e molti postelegrafici, ferrovieri, ecc.

Dopo il presidente, parlarono i presidenti delle quattro categorie riunite. Dopo ampia discussione venne approvato un ordine del giorno, nel quale si è fissato in Roma un grande congresso di classe per febbraio.

— Ieri nel pomeriggio lasciò la banchina della Nuova Immacolatella il piroscafo *Palermo* diretto a Tripoli e Tobruck e a Derna. Il piroscafo ha a bordo parecchi militari, che tornano dalla licenza e del materiale militare.

— Ieri per il mare alquanto mosso nel nostro porto il piroscafo *Edilio* andò ad investire il piroscafo *Umbria*, che trovasi ormeggiato poco distante alla banchina di Villa. I danni ascendono a circa tremila lire.

Napoli, 20 (ore 24). — Quest'oggi Ottorino Volpicelli, commesso della Banca d'Italia, imputato di appropriazione indebita di 93.000 lire accompagnato dal suo difensore avv. Nicola D'Andrea, si costituiva in arresto al giudice istruttore comm. Calendano.

Brindisi, 19. — L'altro ieri furono sequestrate a bordo del piroscafo « Concezione » 14 casse contenenti dieci quintali di bacchis, diretto in Francia. Gli agenti di finanza elevarono verbale per tentato contrabbando contro tre persone, non avendo trovato i documenti doganali in regola.

Nelle Isole

Palermo, 19. — Ieri il personale demaniale e ipotecario di Palermo si recò dall'on. Renzo Barbera per interessarlo a volere sostenere alla Camera la loro causa. L'on. Barbera promise di presentare una interrogazione al Ministro delle Finanze, assicurando che spiegherà tutta la sua azione in pro della classe.

— Oggi alle ore 11, in una rotonda a sinistra del teatro *Massimo* è stata inaugurata, con l'intervento delle autorità e di numerosi artisti ed amatori, la esposizione dei lavori in pittura del valoroso artista siciliano Francesco Camarda.

Cagliari, 19. — Ieri notte Ghironi Stefano, padre del soldato morto in seguito allo scoppio di gas nella Caserma Carlo Alberto, cessava di vivere, a causa delle gravi ustioni riportate.

— La Camera di Commercio di Cagliari ha presentato ieri al comm. Fenini, ispettore generale al Ministero dell'Interno inviato in Sardegna, una memoria nella quale illustra i problemi della Sardegna più gravi e che richiedono una immediata soluzione.

— Ieri mattina, alle ore 11, mentre la sala del terzo piano del nuovo palazzo comunale era gremita di pubblico recatosi a visitare i bozzetti inviati per il concorso nazionale di 100.000 lire per la decorazione del salone consiliare, precipitava la lastra di marmo del gradino della terza rampa delle scale.

La lastra, cadendo su quelle della seconda rampa, ne spezzava tre, le quali, cadendo a loro volta sui gradini della prima rampa, se infrangevano sei.

Fortunatamente nessuno in quel momento trovavasi per le scale, altrimenti si sarebbe inevitabilmente verificata una disgrazia di gravi proporzioni.

Tempio, 19. — Ieri mentre nella chiesa della frazione di Luogosanti si celebrava la messa in onore di S. Antonio un fulmine cadde sul campanile abbattendolo e poi penetrò nella chiesa destando grave panico tra i fedeli. Molti caddero a terra svenuti. Tornata la calma si trovò solo qualche contuso.

Provincia Romana

Civitavecchia, 19. — Ieri alle ore 15 si è tenuta nella sala della Società Commerciale Agricola Industriale l'adunanza degli aderenti alla costituenda Associazione liberale. Si notavano l'on. Calisse il sotto prefetto cav. Viciardi, il sindaco cav. Scotti, parecchi assessori e consiglieri comunali il pres. della Camera di Commercio e molti egregi cittadini.

Ha assunto la presidenza il cav. Vasta. Sono stati letti molti telegrammi di adesione. Prima parla l'avv. Tiratera, indi l'on. Calisse inneggiando al nuovo partito liberale, applauditissimi. Si procede alla nomina di una commissione provvisoria, che compilerà lo statuto dell'Associazione.

Vengono inviati dei telegrammi a S. E. Giolitti, a S. E. Tittoni, al direttore della *Tribuna* al generale Bompiani, all'on. Guglielmi.

Tivoli, 19. — La nostra cittadinanza prepara solenni onoranze al caporale Luigi Coccia morto al poligono di S. Maurizio per il rimbalzo improvviso e fortuito di un cannone.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 20 gennaio colle stazioni sottindicate:

America, Principessa Alice, Kleist, Principe di Udine, Brasile e Duca d'Aosta, con Genova — *Città di Torino*, con Punta sperone e Castiadas — *Konig Albert, Caserta e San Giorgio*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Schleswig e Principessa Juliana*, con Taranto.

Consiglio di Stato

IV SEZIONE - Decisioni del 16 gennaio.

Francesco de Cristofaro - contro *R. Casa dell'Annunziata di Aversa e G. P. A.* di Caserta, non costituiti, per l'annullamento della decisione della predetta G. P. A. in data 7 e 21 novembre 1910 che rigettava due ricorsi del De Cristofaro avverso la sospensione quale impiegato, inflittagli dal Governo della Real Casa dell'Annunziata.

Dichiarato perento il ricorso.

Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista in Torino - contro - *Cassa dei Depositi e Prestiti e Ministero dell'Interno*, per l'annullamento parziale del Regio Decreto 29 agosto 1911 in quanto annullava due decisioni della Commissione Provinciale della Assistenza e Beneficenza Pubblica di Torino, relative alle pensioni degl'impiegati della Pia Opera ricorrente.

Dichiarato, allo stato, non potersi procedere alla decisione, disponendo che la causa venga riportata in udienza per nuova discussione.

Dott. Gaetano Linguiti - contro - *Ministero della Guerra e dott. Giorgio Luzzatto*, per l'annullamento del R. Decreto 28 dicembre 1911 in quanto con esso s'inverte la serie di graduatoria dei promossi al grado di Capo Sezione di 2ª classe, nella quale il ricorrente deve precedere il dott. Luzzatto.

Dichiarata cessata la materia del contendere per analoga domanda della difesa del Ministero della Guerra: nulla per le spese.

Comune di Asti - contro - *Ministero delle Finanze e dell'Interno e Pezzi Ugo* non costituiti, per la sospensione della esecuzione del R. Decreto 23 novembre 1913 relativo all'appalto della riscossione dei dazi di consumo del comune ricorrente conferito al Pezzi.

Ordinata, in via incidentale, la sospensione della esecuzione del provvedimento impugnato, con riserva di ogni esame sul ricorso.

Alcide Turchetti, brigadiere dei RR. Carabinieri - contro - *Ministero della Guerra*, per l'annullamento del provvedimento ministeriale 19 agosto 1911, riguardante la cancellazione del ricorrente dal quadro di avanzamento a scelta per la nomina al grado di maresciallo.

Rigettato: nulla per le spese.

Ambrogio comm. Magnaghi - contro - *Ministero della Guerra*, per revocazione della decisione di questa IV Sezione, in data 14 marzo 1913 n. 93, circa l'annullamento del R. Decreto 13 marzo 1912, con cui il ricorrente, colonnello Commissario, venne collocato a riposo ed iscritto nella riserva.

Rigettato: con la condanna del ricorrente alle spese.

Francesco Taluri ed altri - contro - *Prefetto di Siracusa e Antonino Adamo*, per annullamento del provvedimento prefettizio che autorizzava l'esercizio di una nuova farmacia in Pachino, gestita dal sig. Adamo.

Dichiara la perenzione del ricorso.

Adolfo Frassinetti - contro - *Ministero di Grazia e Giustizia e Gennaro Fusco* per la nullità dei provvedimenti che portarono alla esclusione del ricorrente dalla promozione per anzianità, e nullità del R. Decreto che promuoveva l'intimato Fusco a Consigliere di Appello.

Dichiarata la perenzione del ricorso.

Avv. Francesco De Crescenzo.

Drammi di terra e di mare

IL FREDDO IN EUROPA.

(S) **Madrid**, 19. — Essendo gelata la neve caduta in questi giorni, si deplorano numerose disgrazie. Parecchie persone sono rimaste gravemente ferite alla testa ed una ventina hanno avuto fratture degli arti. [illegible] pubblica via a causa dell'impossibilità dei cavalli ad avanzare. Le guardie municipali a cavallo hanno dovuto prestare il loro servizio a piedi.

(S) **Berlino**, 19. — La navigazione dei rimorchiatori sul Reno è stata interrotta a causa del ghiaccio.

◆ (S) **Parigi**, 19. Il freddo continua ad essere vivissimo in Francia.

Si continuano a segnalare numerosi accidenti provocati dal freddo.

◆ (S) **Bruxelles**, 19. Il canale del centro e quello da Mons a Condé sono gelati.

LUTTUOSO INCIDENTE DI CACCIA.

(S) **Saint Avold**, 19. — Durante una partita di caccia il tenente Folsche è rimasto ucciso in seguito alla scarica improvvisa del fucile del suo colonnello nel momento in cui questi saltava un fosso.

Piccole note agrarie

MATERIE UTILI ALL'AGRICOLTURA.

Perfosfato minerale. — Nulla che modifichi quanto detto nel precedente bollettino.

Solfato ammonico. — Il mercato si conserva piuttosto fiacco per le ragioni altre volte esposte e che permangono. La merce inglese resta piuttosto sostenuta sui fr. 34 cif. Mediterraneo solite condizioni mentre vengono alquanto facilitate le altre produzioni. La richiesta è discreta per primavera, quasi nulla per autunno.

Nitrato di soda. — Il mercato di Amburgo, in questi ultimissimi giorni, ha avuto una certa ripresa, corrispondente ad un aumento per qle di 20 cent. circa per febbraio-marzo e si ha qualche segno anche sul mercato italiano, di questa maggiore sostenutezza del mercato di Amburgo.

Il consumo si interessa mediocremente del mercato e gli affari sono ancora piuttosto scarsi.

Solfato di rame. — Continua l'instabilità più assoluta nel mercato del rame per il che anche il solfato di rame si mantiene senza fisionomia ben determinata.

Circolano quotazioni disparatissime, anche per le stesse produzioni.

Relativamente più sostenuta la produzione inglese che quotasi, per il primario, sui fr. 55.50.56 cif. Mediterraneo: le produzioni nazionali del Piemonte si aggirano sulle L. 53 – 53.50; le altre sulle L. 55.

Pasta Caffaro — Il prezzo resta invariato sulle L. 50 franco vagone fabbrica.

Scioperi all'estero

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 19. — I ferrovieri scioperanti hanno fatto deviare tre treni, togliendo i bolloni dalle rotaie. Il primo attentato è stato commesso presso Alcantara contro un treno Lisbona-Cascaes. La macchina e il *tender* sono penetrati con le ruote nel terreno e i vagoni si sono rovesciati. La guardia repubblicana si è recata sul luogo.

Il secondo tentativo è stato compiuto presso Povoa Santa Iria contro un treno diretto ad Oporto e carico di numerosi viaggiatori. La macchina e quattro vagoni hanno deviato. Sono rimaste ferite parecchie guardie repubblicane.

Il terzo deviamento è stato provocato fra Sacavem e Povoa Santa Iria contro un treno proveniente da Oporto, che trasportava 123 marchi di corrispondenza estera. Sono rimasti feriti alcuni viaggiatori ed alcune guardie repubblicane. Un treno di esplorazione partito da Lisbona ha dovuto retrocedere presso Sacavem.

NEL SUD-AFRICA.

(S) **Pretoria**, 19. — I ferrovieri di Pretoria hanno deciso di riprendere immediatamente il lavoro. Un gran numero di macchinisti e conduttori di treni sono stati impegnati per riprendere il servizio oggi alle 8. Gli operai delle officine non hanno ancora fatto conoscere le loro decisioni ma si crede che anch'essi riprenderanno il lavoro.

Un Decreto ordina la smobilitazione di tutti i « commandi » delle regioni, tranne di quelli della regione compresa fra il Rand e Fourismouth. Restano quindi mobilizzati ancora 30.000 uomini.

RASSEGNA DRAMMATICA

« IL GIGLIO NERO » DI F. M. MARTINI AL VALLE

Un teatro splendido ieri sera, gremito di pubblico elegantissimo – non un posto vuoto dalla platea alla galleria – per la attesa prima rappresentazione della commedia di Fausto Maria Martini, *Il giglio nero.* E questo straordinario uditorio, vincendo talune isolate se pur sensibili proteste, decretò un pieno successo al nuovo lavoro: le chiamate agli attori ed all'autore furono numerose e accompagnate da caldi applausi.

Lyda Borelli dette tutto il contributo della sua arte, della sua eleganza e della sua bellezza alla figura della protagonista, e fu un *Giglio nero* affascinante nella sua voluttuosa perversità.

Gli altri recitarono con impegno: vanno citati la Capodaglio, che vestì con grazia una figura di giovinetta, Ellena, il Bernini, la Piperno.

In una quieta casa di provincia vivono tre fratelli orfani: un giovane, una ragazza da poco uscita di collegio, ed un giovanetto cieco. La loro vita trascorre serena e tranquilla nel limitato ambiente provinciale.

Come un uragano viene a sconvolgere la loro calma un amico d'infanzia, che da molti anni ha lasciato il paese natale e vi torna ora a passare qualche giorno colla moglie.

E' costei il giglio nero: la donna perversa e procace: che sa ogni voluttà ed ogni vizio.

E il giglio nero mette sossopra la tradizionale casa antiquata: pettina e veste alla moda la piccola educanda: suscita una rovinosa passione nell'animo del giovane capito.

In suo marito intanto si ridesta un'antica simpatia per la giovanetta, sorella dell'amico.

La moglie conquista il giovane: suo marito conquista la ragazza.

Ma il fratello scopre l'amore di lei; e lo crede più grave e più terribile.

Adirato, scaccia l'indegno amico e la moglie di lui.

Tutto torna quieto e sereno, ed anche il povero cieco si allegra nella rinnovata serenità domestica.

F. M. Martini ha con questa commedia dato prova novella delle sue singolari doti di scrittore, ed anche di uomo di teatro.

Il dialogo è di una vivezza e di un'evidenza non comuni: le scene sono tagliate con abilità e franchezza.

Nè mancano spunti felici: situazioni trattate con maestria.

La presentazione della famiglia provinciale al 1º atto è un quadretto di genere dipinto con garbo ed evidenza.

La scena di seduzione al 2º atto, se pur un po' lunga è potente, desta impressione, avvince l'ascoltatore.

Come pure qua e là prorompe una gentil vena poetica; [illegible] atto ne è luminoso esempio.

I caratteri dei personaggi, invece, non risultano sempre chiari attraverso le crisi sentimentali che li sconvolgono.

Non tutte le loro azioni appaiono giustificate e nemmeno logiche. Non logiche in senso astratto - s'intende - ma neppure considerate in relazione al temperamento, che l'autore ci ha fatto conoscere di coloro che le compiono.

Nè infine l'azione si svolge necessaria ed intensa, come pure nel teatro sarebbe necessario: troppo di sovente si arresta; troppo di sovente devia dal corso degli avvenimenti essenziali per cadere in particolari e diversioni, che dell'azione non fanno che diminuire l'interesse ed intralciarne lo svolgimento.

Difetti, tuttavia, che non offuscano i più numerosi e maggiori pregi, che rendono il *Giglio nero* opera vitale e degna delle accoglienze festose, che ha sortite ieri nel suo nascere.

— *Il giglio nero* stasera, naturalmente, si replica.

f. v.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

Stasera martedì 20, alle 21, secondo concerto del violoncellista Pablo Casals (l'orchestra sotto la direzione di B. Molinari), col seguente programma:

1. Mozart — *Nozze di Figaro* (Ouverture).
2. Schumann — Concerto per violoncello e orch.
3. Tschaikowsky: a) *Danza Araba* - b) *Danza russa Trépak* - c) *Danza de la Fée Dragée* - d) *Ouverture miniature.*
4. a) Fauré — Elegia per violoncello e orchestra; b) Saint-Saens — Allegro appassionato per violoncello e orchestra.

— Prezzi normali.

NUOVO DRAMMA DI SUDERMANN.

Berlino, 19. — La prima del nuovo dramma di Ermanno Sudermann *Claudiana* avrà luogo domani. L'azione si svolge in Italia al tempo dell'invasione dei Barbari.

LA MORTE DEL PITTORE FILIPPO CARCANO.

◆ (S) **Milano**, 19. — Alle ore 21.30 è morto il pittore Filippo Carcano.

Il pittore Filippo Carcano era nato a Milano nel 1840. Fu scolaro dell'Hayez.

Fra i suoi lavori più ammirati vanno menzionati: *Un idillio, Una mattina sul Lago Maggiore, Allegria, Ora dolore*, ecc.

Filippo Carcano era uno dei più illustri pittori italiani.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE PENALE.

Pres. cav. Campioj - *P. M.*: avv. Misasi - *Difesa* avv. Santojanni, Mancini e Marzola.

Furto di lampadari nel Minist. di Agricoltura.

In un sotterraneo dell'*Acquario Romano*, il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, teneva depositati dieci lampadari di bronzo del peso di cinquanta chili ciascuno.

Un bel giorno i detti lampadari non furono più trovati e del furto furono ritenuti autori: Augusto Meciangeli, di anni 20, da Roma, aiuto giardiniere dell'Acquario, Davide Mazzanti, di anni 20, da Roma, cameriere dell'Acquario medesimo, Enrico Bregliano, di anni 19, da Ferrara.

Come ricettatrice, avendo secondo l'accusa, comperato i dieci lampadari a 70 centesimi il chilo, fu imputata certa Barbara Mengatelli, di anni 61, da Osimo.

Ieri si discusse la causa: naturalmente tutti si protestarono innocenti; ma il Tribunale non si convinse delle loro dichiarazioni epperò condannò: Meciangeli a 4 anni e 2 mesi di reclusione e a 2 anni di vigilanza speciale; Bregliano ad un anno, 5 mesi e 10 giorni; Mazzanti a 3 anni e 9 mesi e ad un anno di vigilanza speciale; la Mengatelli a 14 mesi.

Il Mazzanti doveva rispondere anche di aver rubato parecchi oggetti preziosi per un valore di oltre 600 lire alla canzonettista miss Barbolia, ma per questo capo d'imputazione fu assolto per insufficienza di prove.

Novità, Varietà, Aneddoti

NOMI DI AVIATORI ALLE STRADE DI PARIGI

(S) **Parigi**, 19. — In questi giorni si sono aperte parecchie vie nuove nel quartiere Saint-Fargeau, che fa parte del ventesimo *arrondissement* di Parigi. Il consiglio municipale parigino ha deciso di dare a molte di queste vie nuove i nomi di aviatori morti mentre tentavano eroicamente la conquista dell'aria. Ad una di queste vie venne dato il nome di Geo Chavez, l'eroico giovane peruviano che dopo aver varcato felicemente in areoplano il Sempione, morì in seguito alla brusca discesa a Domodossola.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 20 Gennaio 1914. — S. Sebastiano

Leva il sole alle 7.35 — Tramonta alle 5.7
Leva la luna alle 3.8 m. — Tramonta alle 11.46 m.
L'Ave Maria suona alle 5 ½.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 19 Gennaio 1914 — Ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-3.9	nebbioso	Nizza	4.6	1/2 cop.
Ambur.	0.0	coperto	Zurigo	-6.6	coperto
Vienna	-4.4	coperto	Tripoli	12.6	id.
Madrid	-7.6	nevica	Malta	12.5	coperto
Parigi	-8.7	sereno	Atene	9.6	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	5.0	coperto	—	6.0	3.0
Torino	1.0	coperto	—	4.0	0.0
Milano	2.0	coperto	—	5.0	1.0
Venezia	-1.0	sereno	calmo	6.0	-2.0
Bologna	0.0	coperto	—	3.0	0.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona					
Firenze	4.0	sereno	—	7.0	3.0
Roma	3.0	id.	—	9.0	3.0
Bari	8.0	coperto	calmo	9.0	6.0
Napoli	6.0	sereno	mosso	10.0	4.0
Milazzo	—	—	—	—	—
Urbino			—		
Palermo	10.7	coperto	mosso	14.0	9.0
Messina	11.0	id.	mosso	13.0	9.0
Cagliari	5.0	id.	mosso	12.0	1.0

Probabilità: venti settentrionali alquanto forti regioni alpine e Val padana, intorno Levante versante adriatico, intorno ponente versante tirrenico, venti molto forti tra sud e ponente basso Tirreno, tra sud e levante versante ionico; cielo nebbioso Valle padana e regioni alpine, vario medio versante tirrenico e Adriatico, nuvoloso altrove con pioggie specie versante jonico. Mare Jonio e basso Adriatico molto agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 60.60 — Barometro a mezzodì 762.3. Termometro centig. massima 10.5 - minima 2.0. Umidità relativa 40 - assoluta 4.33 — Vento a mezzodì NE — Stato del cielo sereno.

Sciarada.

Se il primier diventa intero
Meglio è usare del secondo
Per mandarlo all'altro mondo.

Spiegazione del giuoco precedente:
In-do-vinello — INDOVINELLO.

Aste, Appalti e Concorsi

[illegible], Congregazione di Carità – 28 gennaio – Costruzione Padiglione chirurgico. L. 95.161.

Firenze, Municipio – 30 gennaio – Cavalcavia [illegible] L. 86.300.

Bari, Municipio – 31 gennaio – Vendita [illegible] in tre lotti.

Ministero Marina – 31 gennaio – Provvista di [illegible] L. 820 mila.

Ministero Agricoltura – 31 gennaio – Concorso al posto di [illegible].

Ministero Poste – 31 gennaio – Provvista di m. 21 [illegible] per [illegible] L. 10.960.

Ministero Istruzione – 31 gennaio – Concorso al posto di professore di arte scenica e letteratura drammatica nel R. Conservatorio di Milano.

— Id. di insegnante per la [illegible] nel R. Stabilimento [illegible] di Roma.

— Id. al posto di aggiunto per la [illegible] R. Istituto Belle Arti di Firenze.

— Concorso a 200 posti di [illegible] e 20 posti di [illegible].

Avezzano, Municipio – 31 gennaio – [illegible] L. 14.000.

Milano, Pio opera Pappavelli – 31 gennaio – [illegible].

Rissa tra carrettieri. — Ieri, verso le 16.45, in via della Magliana si scontrarono reciprocamente i carri condotti, l'uno da certo Vagnoni Gaetano, di a. 51, e figlio Gregorio di a. 20, ab. in via Monte del Pinci a. 74 p. p., e l'altro da certi Capriotti Pietro, di a. 27, e Michelì Pietro di a. 27, entrambi abitanti nel suburbio Portuense.

Sorse, sulla responsabilità dell'investimento una disputa fra i quattro individui che presto degenerò in violento tafferuglio dal quale ne riportarono lesioni i Vagnoni padre e figlio. I sanitari dell'ospedale della Consolazione non si sono ancora pronunciati, circa la gravità delle ferite del Gaetano Vagnoni. Il Gregorio fu giudicato guaribile in g. 8 salvo compl. per contusione al ginocchio sinistro.

Mortale disgrazia. — In contrada «Fosse» presso le cave di travertino ai bagni di Tivoli, avvenne ieri notte una disgrazia dovuta alla imprudenza di certo Ambrosini Antonio, di a. 24, da Tivoli, il quale verso le ore 1.20 ivi si recò, per attingere acqua da un pozzo, nel quale cadde rimanendovi affogato. Si recarono sul posto il Pretore ed i CC. RR. di Tivoli per le dovute constatazioni.

Investimento. — Aristide Marsiglia, di a. 36, ab. in via Ripetta 216, ieri alle 14.45, in via Arenula, fu investito da una vettura pubblica il cui conducente è rimasto sconosciuto. Nell'investimento, il Marsiglia cascò a terra ferendosi al capo. Accompagnato all'ospedale della Consolazione, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

I rifiuti del mare. — Iersera alle 20, si presentarono nella stazione dei carabinieri di Ostia, Giuseppe Annibali, e Cesare Bernardini, denunziando che dopo le ore 10 ant. sulla spiaggia del mare nei pressi di Tor S. Michele rinvennero un cadavere di un individuo dell'apparente età di a. 40, rivestito solo della camicia e delle mutande. I carabinieri informarono il pretore del 5° Mandamento, che recatosi sul posto accertò trattarsi di disgrazia. Questa notte il morto fu trasportato alla Morgue di S. Bartolomeo all'isola per il riconoscimento.

Arresto. — Il brigadiere di P. S. Arbitri, della squadra investigativa, ieri alle 16.30, in piazza Venezia sorprese ed arrestò la pregiudicata Carlotta Proietti, di a. 36, ab. in via dei Chiavari 12, mentre borseggiava del portamoneta contenente lire 6.10 una signora che rifiutò di sporgere denunzia contro la ladra. La Proietti fu inviata alle Mantellate.

Furto in un'osteria. — Ignoti ladri, penetrati l'altra notte nell'osteria di via Capocci 42, di proprietà di Giovanni Cori, rubarono dieci tovaglie, ottanta salviette e cinque bottiglie di vermouth, il tutto per il complessivo valore di lire 80. Il furto fu denunziato al commissariato dei Monti.

Borseggio. — Gaetano Gentili, di a. 40, denunziò ieri al commissariato di P. S. del Viminale, che nell'albergo della Scaletta in via Cavour, ad opera di un socio Alessandro Fantei, alloggiato nell'albergo stesso, fu borseggiato del portafoglio contenente lire 160. Il Fantei, appena commesso il reato si è dato alla latitanza e viene attivamente ricercato dagli agenti.

Il lavoro dei ladri. — Ieri mattina fu denunciato al Commissariato del Testaccio che ad ora imprecisata della scorsa notte ignoti ladri forzata con una lima la porta della succursale dell'Ufficio Sanitario del Mattatoio penetrarono mediante un foro praticato in una porta di comunicazione nell'ufficio dell'Associazione padroni beccai, ove forzarono tre tiretti da uno dei quali asportarono L. 250 circa.

Si fanno indagini.

Investito da un ciclista. — L'artista di canto Salvatore Casano, di a. 34, ab. al vicolo delle Vacche 8, ieri verso mezzogiorno, in via Nazionale presso via Firenze, nel discendere da un tram ancora in moto venne investito da un ciclista rimasto come al solito sconosciuto.

Trasportato all'ospedale del Policlinico, quei sanitari avendogli riscontrata la frattura dello zigomo destro lo giudicarono guaribile in g. 30.

Colti in flagrante. — Verso le due della scorsa notte la guardia notturna Rinaldo Gabielli, ab. al vicolo dell'Ospedale 10, sorprese alcuni individui nell'atto di forzare con dei paletti la porta dello spaccio dei tabacchi di Pasquale Spinola in via Carlo Cattaneo. Appressatosi ad essi coraggiosamente li sospinse per il lavoro invitandoli a seguirli al Commissariato dell'Esquilino.

Ma gli audaci mariuoli non si dettero per vinti ed impegnarono una furiosa lotta con la brava guardia che viepiù li teneva avvinti nelle ferree strette delle sue mani.

Finalmente nell'udire tanto clamore sopraggiunsero due carabinieri che trassero i riluttanti ladri alla caserma dell'Esquilino, ove vennero identificati per Achille Rosati, di a. 25, da Roma, ab. in via Marondini 51, carrettiere ed Enrico Argenti, di a. 21, meccanico.

Furono inviati al carcere di Regina Coeli a disposizione della R. Procura.

— Alle 3.30 di ieri il brigadiere delle guardie di città Crescenzo Pucci e gli agenti Cesare Pietrella, Alfredo Giorgioni e Stellario Catrenera della Brigata Esquilino sorpresero ed arrestarono Ippolito Rosticelli, di a. 18, ab. in via del Mattonato 8 e Francesco Di Primo, di a. 17, ab. in via Mastrogiorgio 81, mentre erano intenti a scassinare la porta della macelleria al n. 15 al viale Manzoni.

Sul posto fu anche sequestrato un palo ed uno scalpello.

Dopo il delitto di via Tiburtina. — Alla presenza del giudice istruttore avv. Maffei e del cancelliere Luigi Ragazzi, il prof. Attilio Ascarelli e il dott. Messesi hanno eseguito l'autopsia del cadavere dell'oste Giovanni Latini, che ieri l'altro fu ucciso nella sua osteria in via Tiburtina dal carrettiere Filonzi.

I periti settori hanno constatato che il proiettile penetrato in cavità aveva perforato lo stomaco e l'intestino.

Dopo l'autopsia la salma fu inumata.

L'identificazione del bracciante investito dal tram di Tivoli. — Ieri i carabinieri della stazione di Portonaccio vennero a sapere che nella cava Giuseppe non si era presentato a lavorare il bracciante Giulio Tiradura, di a. 38, ab. in piazza Montanara.

Ciò fa ritenere che egli sia l'infelice stritolato dal tram di Tivoli nei pressi del Verano.

MONTE DI PIETÀ

VENERDI' 23 Gennaio 1914 La 3ª Custodia vende gli atti 4 Dicembre 1912.

La 2ª Custodia vende i fagotti fino al 25 novembre 1913

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Bernardo de Muro, il valoroso tenore salito rapidamente a una invidiabile notorietà, non poteva desiderare più spontanee feste di quelle che il nostro pubblico volle ieri sera tributargli in occasione dello spettacolo in sua onore.

Il De Muro è certo oggi tra i nostri artisti della scena lirica quello su cui convergono le maggiori simpatie; e queste simpatie l'eletto e affollato uditorio volle confermargli seguendolo con crescente interesse a traverso la vigorosa interpretazione del Tipo di Tosca, e applaudendolo insistentemente a scena aperta e a ogni fine d'atto.

La bellezza della voce, gli acuti pieni e squillanti, l'arte sicura di attore di grande e sicura evidenza permettono al giovane artista di dare magnifico rilievo alla sua parte. Certo la grande scena del secondo atto e il vibrante duetto d'amore nel terzo atto non potevano essere resi con maggiore evidenza scenica e vocale.

In questi due punti salienti della partitura il De Muro si ebbe ieri sera interminabili ovazioni, che si rinnovarono, quando alla fine del secondo atto gli vennero presentate numerose corone d'alloro e doni

Gilda Dalla Rizza squisita Josbeza, divise col De Muro gli onori della serata, ed ebbe continui applausi.

Il m. Vitale guidò magistralmente l'orchestra, anch'egli assai festeggiato.

— Stasera rappresentazione fuori abbonamento e a prezzi popolari del Parsifal, che a ogni replica svela nuove bellezze e fa aumentare il numero, già grandissimo, dei suoi ammiratori.

Domani riposo. Sabato prima della novissima Canossa del m. Malipiero — che sarà seguita dalle sig.re Qualatti e Cassano e dai sigg. Giovannetti, Bardi e Patino — Precederà Cavalleria rusticana con Emma Carelli e Bernardo De Muro.

Argentina. — Nella replica di ieri il dramma di Igna, Quando le colonne rovinano, ebbe confermato il successo della prima rappresentazione.

Numerose chiamate e vivi applausi agli interpreti e specialmente alla Pauli, la Celli e Ninchi.

— Stasera Quando le colonne rovinano.. si ripete: domani spettacolo in onore di Ugo Farulli con Guerra in tempo di pace.

Quanto prima Giuditta, tragedia in un atto di Giuseppe Macario, novissima, prescelta dalla commissione di lettura della «Società degli autori di Milano» nel concorso dell'anno 1910.

Valle. — Teatro magnifico anche ieri sera per la seconda replica del Giglio nero di Fausto M. Martini. La bella commedia fu ascoltata dal pubblico con evidente interesse e procurò molti applausi a tutti gl'interpreti e tre chiamate all'autore, il quale, trovandosi in teatro, dovette apparire alla ribalta alla fine del secondo atto.

Con la rappresentazione di ieri sera sono sospese temporaneamente le repliche del Giglio nero per concedere a Lyda Borelli che tanto amoroso impegno ha messo nella interpretazione di questo lavoro, due giorni di meritato riposo.

Il Giglio nero sarà ripreso sabato e avrà indubbiamente molte repliche.

— Stasera intanto Le sorprese del divorzio.

Nazionale. — La ripresa della Bella di New York ebbe ieri buon successo. La signorina Annida Gais si distinse per arte scenica e per dolcezza di voce e fu chiamata alla ribalta alla fine del secondo atto unitamente a Luigi Maresca, e a Luigi Abrate, che impersonava la figura di Harry. Furono anche applauditi la Bonzecchi, la Cavallini e tutti gli altri artisti.

Ricca la messa in scena ed ottima l'orchestra sotto la direzione del maestro De Rubeis.

— Stasera un'interessantissima novità: Un matrimonio per burla di Lehár su libretto di Julius Bauer, adattato alla scena italiana da Renato Simoni.

L'operetta del fortunato autore ha avuto vivissimo successo a Vienna e nelle principali città italiane.

Ne sarà protagonista la Gariscula.

Quirino. — Stasera si darà l'ameno Turco napoletano.

Apollo. — La prima della annunziata novità, Radenior, è stata rimandata.

— Stasera intanto si darà la commedia di Lenz, In cerca di mali.

Salone Margherita. — Debutto delle Cambieri nel tango originale e di Esmeralda de l'or cantante spagnuola.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Parsifal, ore 20.
Argentina. — Quando le colonne rovinano..., ore 21.
Valle. — Le sorprese del divorzio, ore 21.
Nazionale. — Un matrimonio per burla, ore 21.
Quirino. — 'Nu turco napulitano, ore 21.
Apollo. — In cerca di mali, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. — Spettacolo di varietà, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone — Tre grandi partite, ore 14.30.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di studi, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17 in via Aracoeli 53, Roma.

Istituto Centrale di Terapia Fisica
KINESITERAPICO
SEZIONE CHIRURGICA
ORTOPEDIA-TRAUMATOLOGICA
Consultazioni dalle ore 8 alle ore 10
TUTTI I GIORNI
VIA PLINIO, 1 (Palazzo proprio) - ROMA

LA CURA DEPURATIVA. Vedi avviso 6. pag.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

S. E. il Pres. del Consiglio on. Giolitti è atteso questa mattina, 22, col direttissimo di Torino.

Ministero Esteri.

AMBASCIATA DI GERMANIA.

BERLINO, 21. — L'Imperatore ha conferito, in occasione della festa annuale degli ordini equestri, la placca dell'Ordine della Corona di Prussia di 2ª classe all'Ambasciatore a Roma, von Flotow.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Commissione di statistica e di legislazione

E' stata discussa la relazione dell'on. Sandrelli sui giudizi di graduazione negli anni 1911-1912, specialmente nella parte relativa ai motivi dei ritardi nella definizione dei giudizi ed alle modificazioni degli elenchi e dei prospetti con i quali si raccolgono i dati sui giudizi in relazione alle modificazioni portate dal regio decreto 27 agosto 1913 sul giudice unico.

Alla discussione parteciparono il presidente senatore Quarta e il commissari sen. De Blasio, comm. Azzolini, comm. Baccarani, on. Grippo ai quali rispose l'on. Sandrelli.

Venne quindi data lettura della relazione dell'on. Garofalo sulla esecutorietà delle sentenze di autorità straniere che diede luogo ad una complessa discussione specialmente per parte degli on. Grippo De Blasio e Faris.

Ministero Guerra.

IL MINISTRO ON. SPINGARDI.

Siamo lieti di apprendere che le condizioni di salute del Ministro on. gen. Spingardi vanno sempre migliorando.

Dopo qualche altra settimana di riposo, il Ministro

Ministero Marina.

Ieri mattina, proveniente da Casal Monferrato, fece ritorno a Roma il Sottosegretario di Stato on. Battaglieri.

La nave scuola mozzi.

(S) **Algeri**, 21. — La R. nave Palinuro (scuola mozzi) è qui giunta ieri.

A bordo salute ottima.

Ministero Pubblica Istruzione.

LICEO MUSICALE DI S. CECILIA.

La Gazz. Uff. pubblica:

— Riconosciuta l'opportunità di stabilire per il segretario incaricato delle funzioni di economo della Regia scuola di recitazione, annessa al Liceo musicale di Santa Cecilia in Roma, una cauzione adeguata all'importanza delle somme di cui egli ha abitualmente il maneggio, si decreta:

— La cauzione da prestarsi dal segretario incaricato della gestione dei fondi per la Scuola di citazione annessa al Liceo musicale di Santa Cecilia in Roma, è fissata nella somma capitale di lire duecento (L. 200).

— La cauzione sarà data in danaro o in cartelle di rendita dello Stato vincolate a favore dell'erario e valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 231 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

SCUOLA DI OSTETRICIA DI AREZZO.

E' aperto il concorso all'ufficio di professore-direttore della scuola ostetrica pareggiata dei RR. ospedali riuniti di Arezzo.

Le domande di ammissione al concorso, scritte in carta da bollo da L. 1,22, debbono essere rivolte al Ministero della pubblica istruzione e presentate non più tardi del 31 maggio 1914, insieme con una esposizione in carta libera ed in cinque copie della operosità scientifica ed eventualmente didattica dei concorrenti, e altri documenti.

***

E' aperto il concorso per titoli e per esame all'ufficio di assistente presso la scuola di ostetricia pareggiata dei RR. spedali riuniti di Arezzo.

Le domande relative, scritte in carta da bollo da centesimi 60 dovranno essere trasmesse al soprintendente del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze non oltre il 31 marzo 1914 insieme coi documenti qui appresso indicati:

1° diploma di laurea in medicina e chirurgia e certificato dei voti ottenuti nei singoli esami speciali e in quello di laurea;

2° certificato di nascita, dal quale risulti che l'aspirante non ha ancora compiuto il 30° anno di età, ecc.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

500 NUOVE GUARDIE FORESTALI.

Ad ottenere un'applicazione ognor più scrupolosa delle Leggi e dei Regolamenti forestali vigenti, il Ministero d'Agricoltura (Direzione Generale delle Foreste) bandirà tra breve un concorso per almeno 500 allievi guardie forestali collo stipendio iniziale di L. 1020.

Gli esami consisteranno in due prove scritte, una di italiano, l'altra di aritmetica, nei limiti del programma della terza classe elementare, e si svolgeranno, in conformità alle istruzioni che saranno impartite, presso gl'Ispettorati forestali di Ripartimento.

Per l'ammissione al concorso non si richiederà alcun titolo di studio ma soltanto i seguenti documenti debitamente legalizzati:

1° Certificato di cittadinanza italiana;

2° Certificato di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto gli anni 21, e non superati i 28;

3° Certificato penale;

4° Certificato della leva militare;

5° Foglio di congedo dal servizio militare;

6° Certificato di sana e robusta costituzione fisica.

I vincitori del concorso dovranno frequentare un corso preparatorio, e, superati gli esami, acquisteranno stabilità di nomina.

Le guardie forestali avranno lo stipendio iniziale di L. 1020 con aumenti quadriennali e quinquennali e dopo 5 anni potranno raggiungere il grado di brigadiere collo stipendio di L. 1500, aumentabili per quadrienni fino a L. 1800. Dopo 3 anni di servizio effettivo in questo grado, i brigadieri giudicati meritevoli potranno essere nominati marescialli collo stipendio di L. 1800, aumentabile per quadrienni fino a 2200.

CONCORSI

Sono stati aperti i concorsi per professore straordinario di statistica metodologica, demografia e statistica economica nella R. scuola superiore di commercio in Bari.

Per professore straordinario di istituzioni di diritto privato nella R. scuola superiore di commercio di Bari.

Per professore straordinario di Istituzioni di diritto privato, nella R. scuola superiore di applicazione per gli studi commerciali in Genova.

Per professore ordinario di statistica metodologica demografia e statistica economica nel R. Istituto superiore di studi commerciali in Roma.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1,23 e si dovranno unire:

a) un'esposizione in carta libera e in cinque copie della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco in carta libera in sei copie di titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Il termine utile per la presentazione delle domande è di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.

Informazioni estere

LA SITUAZIONE NELL'AFRICA DEL SUD.

(S) **Johannesburg**, 21. — Una grande riunione di notabili è stata tenuta sotto la Presidenza del Sindaco.

E' stato deciso di chiedere alle autorità di approfittare dello stato d'assedio per condannare alla deportazione tutti i dirigenti dello sciopero. E' stato inoltre richiesto che il Parlamento approvi al più presto leggi le quali dichiarino illegali gli scioperi che turbano il funzionamento dei pubblici servizi.

Il segretario gen. del Sindacato delle miniere del Sud-Africa dichiara che i minatori del Sindacato del Transwaal non riprenderanno il lavoro se non nel caso che lo stato d'assedio sia tolto salvo che la Federazione dei Sindacati o il Sindacato dei minatori non approvino la ripresa del lavoro.

(S) **Pretoria**, 21. — E' stato dato ordine di congedamento ad una parte delle truppe. Venerdì saranno congedate le truppe che si trovano nel Rand e nel Natal; quelle che si trovano a Pretoria ed a Durban hanno ricevuto l'ordine di congedamento immediato.

I macchinisti e i fuochisti sono in isciopero. Duecento uomini appartenenti al personale delle ferrovie hanno ripreso il lavoro.

INDENNITA' CINESI.

Londra, 21. — In seguito ai moti rivoluzionari che infestano la Cina, fin dal 1912 furono danneggiati innumerevoli stranieri, parecchi dei quali perdettero valori considerevoli.

Per tali danni furono presentati al Governo di Pechino domande di indennità per l'importo di molti milioni.

Il Governo cinese non ha riconosciuto finora i danni, annunziando anzi la sua intenzione di sotto-

Però nei circoli finanziari delle cinque Potenze che hanno concluso il prestito per la Cina si intende garantire i diritti degli europei danneggiati e si propone di mettere da parte 50 milioni di lire che dovranno servire come fondo speciale per le indennità, che appunto la Cina dovrà pagare agli stranieri.

IN PERSIA.

(S) **Teheran**, 21. Una numerosa folla comprendente sopratutto pensionati dello Stato ha fatto una dimostrazione dinanzi all'abitazione del tesoriere generale Mornardet, reclamando dal Governo il pagamento immediato delle pensioni. La gendarmeria ha disperso la folla.

CONFERENZE DELL'ATLANTICO DEL NORD.

◆ (S) **Parigi**, 21. La conferenza internazionale dell'Atlantico del Nord ha terminato i suoi lavori.

Alla fine della seduta è stato pubblicato il seguente comunicato: L proposte della Compagnia Hamburg Amerika Linie sono state discusse minutamente dalla conferenza dell'Atlantico, ma non è stato trovato il mezzo di avere un prolungamento delle convenzioni attuali su una base che fosse in armonia con i voti espressi dalla detta Compagnia.

Per conseguenza, tutte le convenzioni della Conferenza dell'Atlantico attualmente in vigore spireranno il 31 corr.

Alcuni accomodamenti sono stati conclusi dalle altre compagnie; in virtù di essi le delegazioni della conferenza dureranno in carica per la compilazione di statistiche e le tariffe stabilite in avvenire dalle Compagnie saranno subordinate alle condizioni esistenti d'accordo nella misura che le circostanze permetteranno.

RIVOLUZIONE AD HAITI.

(S) **New York**, 21. — Un telegramma da Capo Haitiano dice che le truppe del Governo sono state sbaragliate dai ribelli nei dintorni della città e sono fuggite in disordine. Il Ministro della guerra si è rifugiato su un vapore.

(S) **Washington**, 21. — L'incrociatore Nashville ha ricevuto l'ordine di partire per Capo Haitiano.

(S) **New York**, 21. — Un dispaccio da Capo Haitiano annuncia che i rivoluzionari investono questa piazza. Le autorità hanno oggi iniziato trattative allo scopo di porre fine allo spargimento di sangue.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 21. — Gli operai metallurgici sono in isciopero. Alcune altre corporazioni di mestiere hanno sospeso il lavoro oggi. I ferrovieri del Nord e dell'Est hanno ripreso il lavoro.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 21. — E' stata pubblicata la relazione relativa all'inchiesta compiuta in 25 Governi della Russia Europea su proposta del Ministro d'agricoltura.

Essa constata un rilevante aumento del benessere delle popolazioni rurali che confermano dall'appoggio dei servizi agricoli organizzati dal Governo e rileva pure che l'uso delle macchine agricole e degli strumenti perfezionati si è sviluppato sopratutto presso i piccoli proprietari.

FRANCIA

(S) **Amiens**, 21. — I funerali del generale Picquart hanno avuto luogo stamane. La salma è stata portata via alle 11 dalla residenza del Corpo d'armata.

Seguivano il feretro tra gli altri il Presidente del Consiglio Doumergue, il Ministro della guerra Noulens, Clemenceau, un gran numero di personalità politiche e militari, Alfredo e Mathieu Dreyfus e l'avvocato Labori. La salma è stata trasportata alla stazione ove è partita alle 12.24 per Parigi.

(S) **Parigi**, 21. — Il Journal Officiel pubblica i dati sulle seminagione dei grani e dell'avena di inverno al primo gennaio 1914.

La superficie seminata a grano è di 6.386.600 ett. contro 6.300.320 dell'anno scorso; quella seminata ad avena è di 826.110 ett. contro 834.380 dell'anno scorso; quella seminata a segala di 1.189.200 contro 1.155.970 dell'anno scorso.

Lo stato delle coltivazioni al primo gennaio 1914 dà, per il grano il 75 % contro il 71 % dell'anno scorso per l'avena il 75 % contro il 73 % dell'anno scorso e per la segala il 75 % contro il 71 % dell'anno scorso.

◆ (S) **Parigi**, 21. La salma del generale Picquart è giunta alle 4.30. Domani ne sarà fatta la cremazione.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 21. — Il Ministero delle Finanze ha inviato alla direzione del Debito pubblico una domanda perchè venga trattenuto un mese di stipendio ai funzionari per lo sviluppo della flotta; ma il Governo non vi comprende che i sudditi ottomani. Il Debito pubblico non ha fatto ancora conoscere la sua risposta.

Lo stesso Ministero ha inviato alla direzione del Debito una circolare circa l'economia che una diminuzione dello stipendio dei funzionari in generale permetterebbe di realizzare nel bilancio del Debito. Il Debito ha risposto che prende la circolare in considerazione, ma che si trova nella impossibilità di imporre una diminuzione di stipendio in seguito al rincaro della vita.

(S) **Costantinopoli**, 21. — Questa notte è stato commesso un furto all'ufficio postale francese nel quartiere di Galata. I ladri hanno forzato due casseforti e si sono impadroniti di seimila franchi. Hanno poi dissuggellato un certo numero di lettere raccomandate, che recavano scritto il valore dichiarato.

◆ (S) **Parigi**, 21. In seguito all'intervento personale del Presidente del Consiglio Doumergue presso i membri della famiglia del generale Picquart e di fronte alla volontà espressa dal Parlamento la famiglia ha consentito che i funerali dell'ex-Ministro della guerra abbiano luogo solennemente a spese dello Stato. I funerali avranno luogo venerdì.

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 21. Il Consiglio superiore di guerra ha giudicato in grado di appello parecchi ufficiali di artiglieria implicati nel processo Krupp.

I tenenti di artiglieria Schleuder e Zinst sono stati condannati ciascuno a tre settimane di arresti di rigore; l'operaio d'artiglieria Schmidt è stato condannato a quattro settimane di arresti medii.

Il tenente di artiglieria Tilian è stato assolto da una parte delle imputazioni e rinviato a giudizio per l'altra parte.

Il primo segretario d'intendenza Pfeiffer è stato assolto.

RUMANIA

(S) **Bucarest**, 21. — Il Ministro degli esteri, Porumbaru, ha dichiarato ad un giornalista che il cambiamento di Gabinetto non ha modificato l'attitudine della Romania di fronte all'estero e che le linee generali della politica estera seguita sin ora dal Governo rumeno saranno mantenute.

Movimento della Navigazione

Navig. Gen. Ital. — Il celere Italia, proveniente da Buenos Aires, Montevideo e Rio de Janeiro, è partito il 20 da Dakar per Napoli e Genova.

La Veloce. — Il postale Città di Torino, ha proseguito il 19 sera da Napoli per Rio de Janeiro, Montevideo e Buenos Aires.

— Il postale Città di Milano, ha proseguito il 18 da Santos per Dacar, Napoli e Genova.

Ligure Brasil. — Il Cavour proveniente da Buenos Ayres, Montevideo e Santos, ha proseguito da Las Palmas il 19 per Genova ove è atteso il 24 corrente.

Borse e Mercati

ROMA, 21 Gennaio 1914

Il fallimento di alcune banche svizzere interessate in valori italiani ha oggi provocato nuovi ribassi.

Rendita 3 ½ % cont. 97.10 a 97.12 ½.

» fine 97.07 ½ a 97.17 ½ a 97.10.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 321.

Banca d'Italia 1430 a 1428 — Credito Fondiario 560 — Commerciale 826 a 825 ½ — Credito Italiano 548 — Banco Roma 105 a 104 3/4 — Credito Provinciale 177 — Meridionali 531 — Mediterranea 248 — Navigazione 297 a 292 ½ a 294 — Omnibus 160 ½ a 161 — Immobiliari 283 — Gas 830 a 825 a 826 a 818 — Terni 1510 — Ansaldo 271 — Piombino 76 — Imprese 95 a 93 ½ — Carburo 582 a 578 a 561 a 575 — Soda 71 ½ a 71 — Concimi 155 ½ — Molini Pantanella 114 — Eridania 581 a 580 — Cines 217 — Cines Seta 111 — Banca Latina 90 — Kerka 475.

CAMBI: Parigi 100.42 ½ — Londra 25.31 — Berlino 123.60.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 23 Gennaio a lire 100.46.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 a tutto il 25 gennaio 1914 per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 21 gennaio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 06	97 02½	97 10	97 15
Id. fine mese	97 11	97 10	97 10	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	96 96	— —	97 15
Id. Fine mese	— —	96 95	— —	— —
A. B. Italia	1429 50	1430 —	1428 50	1430 —
» Commerc.	826 75	825 50	826 50	— —
» Cred. Ital.	548 —	548 —	— —	— —
» B. Roma	104 57	104 75	— —	105 25
Mediterranea	245 —	245 —	246 75	246 —
Meridionali	528 50	529 —	526 25	526 —
Acc. Terni	1511 —	1510 —	— —	— —
Venete	— —	116 —	— —	— —
Nav. Gen.	295 25	— —	— —	— —
Raffinerie	316 —	316 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	271 25	272 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 65	123 55	— —	123 65
» Francia	100 45	100 45	100 46½	100 42
» Londra	25 33	25 33	— —	25 31
» Svizzera	100 30	100 30	— —	— —

Consolidati — Media ufficiale nel Regno — 20 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	97.16 29	95.40 29	96.96 27
3.50 % n. (1902)	96,05 —	94.30 —	95.85 93
3 % lordo	68,68 50	66.72 50	68.18 66

BORSE ESTERE

Parigi, 21 gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	85 77	85 80	85 92
italiana 3 ½ %	non quot.	96 60	96 87
turca	84 75	85 07	85 50
spagnuola	— —	89 67	89 02
russa nuova	97 65	97 45	97 65
portoghese	— —	— —	— —
inglese	— —	84 80	84 70
Egiziano 3 %	— —	101 86	101 85
Banca di Parigi	non quot.	1616 —	1614 —
Banca ottomana	— —	638 —	637 —
Credito fondiario	— —	866 —	865 —
Azioni Suez	— —	— —	6519 —
Lotti turchi	— —	203 50	202 —
Ferrovie ital. turche	— —	— —	382 —
Cambi sull'Italia	— —	98 ¾	98 ½
su Londra	— —	25 22	25 21 5
su Madrid	6 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 21 gennaio	20 corone	21 corone
Cred. aust.	632 75	633 25
Rend. oro	104 25	104 15
Id. Carta	82 85	82 70
Ungh. 4 %	82 75	82 70
Id. 3 %	72 05	72 05
Cu. Bank	602 —	603 —
C. Londra	24 07	24 07
Lire ital.	96 —	96 —

Londra, 21 gennaio	21 apertura	21 chiusura
Consolid.	73 ¹¹/₁₆	73 ¹¹/₁₆
Ital.	96 —	96 —
Turco	85 —	85 —
Russo	— —	78 ½
Spagna	88 ¼	88 ¼
Giappone	— —	— —
Egiziano	98 ¼	98 ¼
Argentina	25 ¼	25 ¼

Berlino, 21 gennaio	20	21
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3%	84 50	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	107 —	107 25
» Medit.	— —	— —
Rublo	213 40	215 70
Camb. It.	80 75	— —

[illegible]	SAGGIO
Italia	5 ½ %
Francia	4 %
Inghilterra	4 ½ %
Germania	5 %
Austria	5 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del «Popolo Romano»)
Genova, 21, ore 16,40

Rend. 3½	97.06	Raffinerie	316.—	Elba	190.50
Id. fine m.	97.10	Ind. zucc.	251.50	Savona	184.—
B. Italia	1429.50	Eridania	—.—	Carburo	—.—
Commerc.	826.50	Zucc. naz.	138.—	M. A. L	—.—
Cred. It.	548.—	Id. rom.	72.—	Samel	208.—
Bancaria	96.50	Labaudy	—.—	Kerka	91.—
B. Roma	104.57	Terni	1500.—	Imprese	—.—
Merid.	528.50	Metallur.	105.—	Ansaldo	271.25
Mediterr.	241.—	Ferriere	110.—	F. Voltri	213.50
Navigaz.	294.50	Officine	426.—	Italia	47.75
Venete	114.—	Tram	789.—	Marconi	91.—

Acquedotto Pugliese 431

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del «Popolo Romano»)
Milano, 21, ore 14,55

Rendita 3 ½ %	97.10	Raffinerie L. L.	316.—
Banca d'Italia	1429.—	Raffineria zuccheri	260.—
B. Commerciale	826.—	Molini A. I.	200.—
Credito Italiano	548.—	Terni	1510.—
Bancaria	96.50	Ansaldo	271.—
Banco Roma	104.50	Elba	189.—
Meridionali	529.—	Savona	184.—
Mediterranea	246.—	Ferriere Italiane	110.—
Venete	116.—	Metalli	105.—
Navigazione	294.—	Carburo	—.—
Eridania	580.—	Edison	582.—

DOPO BORSA DI PARIGI
(Servizio speciale del «Popolo Romano»)
Parigi, 21 gennaio, ore 24.

Francese 3 %	85.77	Metropolitain	—.—
Exterieur	89.47	Rio Tinto	1738.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	85.07	De Beers	437.50
Brasil	—.—	Goldfields	55.15
Banque de Paris	—.—	East Rand	53.25
Cred. Lyonnais	—.—	Saragoza	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

Piatti Luigi: Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
[illegible]: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO: Palazzi comm. Vincenzo.

l'Agro non possano compiere il programma e dar saggio ufficiale del sapere acquistato. Importa che essi sappiano sollevarsi con la scuola al concetto di una vita meno limitata, meno servile, meno triste di quella che condussero i padri loro. Importa che un raggio di civiltà e di progresso scaldi le loro menti, importa che essi sappiano diventar liberi per operare coscienti al bene di sè, della patria e dell'umanità.

SPORT

Tiro a volo. — Risultato dei tiri che ebbero luogo Domenica 18 corr. allo *stand* di via Casilina n. 186.

Tiro N. 133. — 1 piccione a m. 28 - 28 tiratori: 1°, 2°, 3°, 4°, e 5° premio divisi fra i sigg.: Bocattini cav. Cesare, Canfora rag. Anselino, Grifoni Giovanni, Mazzocchi Evaristo, Solinch Pericle, Stanford Giorgio e Villeggio Francesco con 7 su 7.

Tiro N. 134. — 1 piccione a m. 26: 1° premio grande medaglia d'oro, sig. Stanford Giorgio con 11 su 11; 2° premio medaglia d'oro, sig. Mazzocchi Evaristo con 10 su 11; 3° premio medaglia d'oro, sig. Dalla Campiocola Gisleno con 9 su 10; 4° premio grande medaglia d'argento, sig. Solninh Pericle con 8 su 9; 5° e 6° premio medaglie d'argento, sigg.: Padisoni ing. Ignazio e Padisoni Tito, con 6 su 7.

CACCIA ALLA VOLPE

Lunedì 19 Gennaio 1914 - La Pisana

Tempo splendido - Terreno abbastanza buono. Sono fuori 17 coppie di cani.

Entrati in campagna alla Pisana, subito dopo si trova una volpe che traversa la via Aurelia, entra a Campo di Merlo e si interna nella macchia Mattei dopo un velocissimo galoppo di circa venti minuti.

Una seconda volpe si trova a S. Cosimato: essa si dirige a Ponte Galera, torna quindi indietro e traversa di nuovo la via Aurelia e viene presa anche essa alla macchia Mattei.

Presenti al meet 120 cavalieri, compresa la Scuola di Tor di Quinto.

Buona giornata di sport.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Stamane, alle 7.55, giungeranno a Roma LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e il Duca degli Abruzzi.

VATICANO. Ieri con biglietto della Segreteria di Stato S.S. Pio X ha annoverato tra i Consultori della Sacra Congregazione dei Riti, P. Girolamo Mileta dell'Ordine dei Minori Conventuali.

— E' morto il vescovo di Galloway, mons. Guglielmo Turner.

A Sant'Andrea delle Fratte. — Ieri è finito il triduo con grande concorrenza di fedeli: oggi avrà luogo la festa della Madonna con le solenni funzioni tradizionali.

Arrivi e partenze. — Iersera alle 23.55 è giunto da Napoli, il Prefetto sen. Annaratone.

COMMISSIONE PROV. DI ASSISTENZA. — Ecco l'ordine del giorno trattato nella riunione del 15 corr. della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica:

Caprarola. Congregazione di Carità Vendita Taglio Bosco - approva.

Roma. Orf. S. M. degli ang. Aumento Sacre Immagine Scuola Com. - approva.

Marino. Confraternita della Concezione Alienazione Fondi Urbani - approva.

Roma. Osp. S. Marg. affitto locali - approva.

Roma. Osp. Thia Giovanni - mod. Pianta organica - approva.

Cori. Ospedali, storno Fondi - approva.

Roma. Istituto Cecchi S. Alessio. vendita vigna - approva.

Roma. Congregazione Carità. rattenimenti Ribretti sezione Risparmio - approva.

Albano. Ospedale Storno fondi - approva.

Frosinone. Ospedale - Forniture vino - approva.

Giovanni Romano. Cong. Carità, Storno fondi - approva.

Giovanni Romano. Cong. Carità, storno fondi - approva.

Frascati. Orfanotrofio Misura -Tenuta Lariano - approva.

Gallese. Lanzia Testa, affrancazione canone - approva.

Roma. O. P. Carcere, Onorari avvocati - Approva.

Anzio. Patronato, storno fondi - approva.

Palombara - *Monte Sop. Giovanni Ospedale* - *Consuntivo*. Bilancio 1914 - approva.

COSE MUNICIPALI

La relazione degli ex-amministratori. — Riassumemmo ieri quella parte della relazione pubblicata dagli ex-amministratori comunali intorno all'opera da essi svolta dal novembre 1912 al novembre 1913, che si riferisce all'incremento e all'ordinamento scolastico. Spigoliamo oggi qualche brano fra le pagine che si riferiscono agli altri servizi pubblici.

I relatori rammentano che dai progetti edilizi approvati nei dieci mesi da gennaio ad ottobre di quest'anno si hanno 198,371.30 metri quadrati occupati da nuove costruzioni, per 92,798.44 area coperta, per 105,574.00 scoperta, ed osservano che ciò è indizio sicuro che, a diversità di quanto verificavasi nel periodo precedente al 1905, oggi nei nuovi edifici aria e luce sono più largamente diffuse. I vani prospettati nella copertura dell'area suddetta sono 9166 che porterebbe il totale per l'esercizio a 11.000 vani circa, lasciando un sopravvanzo sui bisogni creati dall'aumento della popolazione e portando la sua quota a colmare il disavanzo edilizio.

Fra nuove costruzioni, sopraelevazioni, restauri ed ampliamenti, i progetti sottoposti all'ufficio tecnico arrivano ad un centinaio per mese, le visite dalle case denunziate pericolanti, per l'allarme destato dai recenti avvenuti, dalla media annua passata del centinaio salirono a tutto ottobre a 344, contro 74 nel periodo uguale dell'anno scorso. Ben 23 case furono fatte sgombrare. Non è inutile notare inoltre che l'ispettorato edilizio, su cui grava tutta la mole di lavoro, ha potuto inoltre incassare nei dieci mesi, da gennaio ad ottobre, per tasse balconi, colonne, ecc. L. 44,349.80 mentre il secondo semestre del 1912 furono esatte solo L. 7823.83.

Venendo a parlare del piano regolatore i relatori affermano che si è preparato il materiale per non poche sistemazioni e sviluppi della città. Ad esempio la fognatura del quartiere sorto sull'area Calestani per opera dell'Istituto cooperativo fra gli impiegati dello Stato, e dell'altro «Sebastiani», le strade fra le vie Pinciana e Salaria, fra Villa Ceci e la Vigna Pallavicini; la via Metauro, dalla Salaria al confine del quartiere Impiegati e lungo le aree comunali sino alla piazza della erigenda Corte dei conti. La sistemazione inoltre di via Chiumno, secondo tratto, e di via Ombrone.

E' quasi pronto il progetto per l'allargamento della via delle Tre Madonne, dalla valle Giulia al Viale Rossini, in accordo con un progetto di quartiere ai Parioli, d'iniziativa privata. La via delle Tre Madonne, in collegamento con la nuova via delle Mura ampliata e sistemata, mercè linee tramviarie, porrà in più sollecita e diretta comunicazione fra loro e col quartier Flaminio il Salario, il Parioli ed il Pinciano.

Pel quartiere Flaminio sono preparati i progetti stradali e di fognature sono in corso le espropriazioni in via Bagni e Farate per il passaggio della fognatura suddetta; la rete di strade e fognature in tutta l'area di piazza d'Armi in armonia coi collettori è già determinata per progetto come si è effettuato per il quartiere Trionfale.

Nel quartiere «Aurelio», fuori porta Cavalleggeri, come in quelli sulle colline del Gianicolo e di Monteverde si è facilitato lo sviluppo mediante apposite convenzioni cogli interessati e già si stanno prendendo in consegna le opere pubbliche completate a Monteverde.

Circa 600.000 lire furono attribuite ai seguenti lavori: via Aldo Manunzio, via Galvani, via Bagni, marciapiede e fogne a piazza Venezia, piazzale del Gianicolo, scala in via della Suburra, restauro delle mura fra Porta del Popolo e porta Pinciana, fra l'anfiteatro Castrense e porta S. Giovanni, gradinata della piazza di Siena e Villa Umberto, porta Cisterna Crocetta, allargamento della via Ostiense dinanzi al Dazio, ruotature di via Giovanni Lanza, via Alessandrina, via Tiburtina, Corso Umberto I e via Venti Settembre, restauro delle gradinate a Trinità dei Monti.

Si sono inoltre ultimati i lavori della via Ostiense presso i Monti di S. Paolo: iniziati, in esecuzione dei progetti redatti dall'Ufficio del Piano regolatore, il viale del Pomerio fra S. Paolo e S. Saba, il prolungamento della via Bodoni e la sistemazione del lungotevere Testaccio, la sistemazione e la fognatura del via del Commercio, le strade interne del quartiere dei tramvieri, la strada fra il quartiere stesso e porta San Giovanni, la via Pinciana e Parioli, la fogna della via VII quartiere Sebastiani al viale Parioli, il prolungamento e la costruzione di via Metauro, nuova via in sostituzione del vicolo Grotta Pallotta, la sistemazione di via Stefano Porcari, la costruzione e la fognatura di piazza d'Armi, le nuove strade del quartiere Trionfale, la sistemazione stradale del quartiere Monteverde. Sono circa tre milioni e mezzo per lavori incominciati e da portare a compimento nel più breve tempo possibile. Si è sistemato, allargandolo, il Campo Verano; sono innanzi i lavori dei Mercati generali appaltati al Consorzio delle cooperative di arti edili; sono pronti i progetti per la scuola tecnica nel quartiere Salario, e, completati gli uffici scolastici dell'appalto Borruso, s'allesti il progetto per la scuola elementare in piazza Rusticucci, l'altro per collocare nell'ex convento di S. Antonio scuole normali, scuole elementari, magistero per l'educazione fisica, la III Delegazione, e nel terreno libero l'ufficio d'igiene. Fu disposto per il serbatoio d'innaffiamento a Villa Umberto, la estensione per circa 5 km. delle condutture dell'Acqua Vergine nella città bassa, la fogna per il raddoppio della chiavica Clementina.

I lavori collaudati nell'anno in numero di 106 ascesero a L. 4.823.588.04.

***

Riassumeremo domani ciò che i relatori dicono intorno all'Azienda elettrica municipale.

Per la sistemazione di Piazza Colonna. — Ai proprietari degli stabili che dovranno essere espropriati per le demolizioni necessarie alla sistemazione di piazza Colonna furono fatte proposte, da parte del Comune, per gli espropri stessi; ma tali proposte non sono state accettate.

In seguito a ciò il tribunale ha proceduto alla nomina degli arbitri per la stima degl'immobili; essi arbitri sono, con lo stesso decreto di nomina, obbligati a prestare giuramento entro otto giorni e a presentare le conclusioni entro sessanta giorni.

Per gli stabili Boncompagni — Credito Fondiario della Cassa di risparmio di Milano, gli arbitri sono:

Ceradini ing. comm. Cesare - dirett. della R. Scuola di Applicazione; Giovannoni ing. Gustavo, prof. di Architettura generale; Rocchi ing. Enrico, maggior generale del Genio.

Per lo stabile dell'Istituto dei Sabini:

On. Manfredi Manfredo, Passinoni ing. Enrico, prof. di Architettura tecnica, Galassi ing. Filippo.

Per gli stabili dell'Opera Pia Reggioli - Viganò - Fiorelli - Brancicia:

Milani Giovanni Battista, prof. di Architettura tecnica, Fueri comm. ing. Giuseppe, on. Cioppi Anselmo, prof. di Statistica grafica.

Per le vetture pubbliche. — Ieri sera, alle 21, nella Sala delle Bandiere in Campidoglio si adunò la speciale Commissione nominata dal R. Commissario comm. Aphel, per studiare il riordinamento del servizio delle vetture pubbliche.

Erano presenti il cav. Giuseppe Falena, direttore dell'Ufficio VII municipale, Antonini Cesare consigliere delegato della Società An. Romana Vetture; Bianchi Alfredo, in rappresentanza della Lega Vetturini, Col cav. ing. Leoniero, D'Alessandri Arturo, noleggiatore d'automobili; Giannini avv. prof. comm. Torquato Carlo, Capo dell'Ufficio di legislazione e statistica comparata presso il Ministero delle Poste e Telegrafi; Paglierini Alberto, in rappresentanza della Cooperativa conducenti vetture alla stazione; Picarelli cav. uff. Luigi, direttore dell'Associazione pel Movimento dei forestieri; Bellocchi, presidente Lega Padroncini vetture; Presidente noleggiatori vetture; i rappresentanti dei giornali *Corriere d'Italia*, *Osservatore Romano*, *Popolo Romano*, *Tribuna*.

Presiedeva il cav. Falena, il quale, dopo un vivo ringraziamento ai membri della Commissione, tratteggiò brevemente il problema del servizio delle vetture pubbliche in Roma, e delineò il programma dei lavori che la Commissione si deve proporre di svolgere, e cioè: studio per la graduale trasformazione del servizio delle vetture dalla trazione ippica alla trazione meccanica; modificazione delle attuali tariffe, reclamata dagli esercenti; coordinamento delle disposizioni regolamentari.

Bianchi in rappresentanza della Lega dei vetturini, porse anzitutto un vivo ringraziamento alle autorità municipali che avevano invitato ai lavori i rappresentanti diretti degli esercenti l'industria della vettura; riconobbe legittimi i desideri della cittadinanza che tende ad ottenere un miglioramento per servizio sì importante; dichiarò che avrebbe sostenuto con ogni energia gli interessi dei suoi rappresentati, e propose che si discutesse prima sulle modificazioni della tariffa e poi sulla trasformazione della trazione ippica in trazione meccanica.

Parlarono sostenendo che si dovesse invece seguire l'ordine esposto dal cav. Falena, il ragioniere De Gelimberti, il cav. Picarelli, il comm. Giannini, il prof. Tortorete, sostennero la tesi del Bianchi, il sig. Bellocchi e il sig. Paglierini e poichè il cav. Falena fece osservare che gli esercenti delle vetture hanno presentato all'Ufficio municipale un memoriale tendente ad ottenere le invocate modificazioni di tariffa per la imminente stagione primaverile, la Commissione fu di parere che si accettasse la proposta del Bianchi, con la riserva dell'assoluta provvisorietà per ciò che potrà essere qualsiasi modificazione alla tariffa attuale dovendosi questa definitivamente fissare coordinandola ai risultati dei lavori per ciò che si riferisce alla vagheggiata trasformazione del servizio.

Indi il cav. Falena riassume le ultime vicende della tariffa, da quella del 1911 che portarono ad una elevazione di essa, a quella dell'anno testè decorso che portarono all'attuale ribasso. E diede lettura delle nuove proposte fatte dagli esercenti, le quali culminano nelle seguenti: da febbraio a luglio cent. 60 per i primi mille metri e cent. 10 per i successivi 330 metri; da agosto a gennaio cent. 50 per i primi 1500 metri e cent. 10 per i successivi 400 metri; supplemento serale di cent. 20; supplemento di cent. 20 per il terzo passeggero.

Aperta la discussione generale su tali proposte, parlarono in vario senso Picarelli, De Gelimberti, Bianchi, e il cav. Falena, e quindi la discussione fu rinviata alla seduta, che la Commissione terrà domani sera alle 21.

Per la bonifica Pontina. — Il Consorzio Idraulico della Bonifica Pontina ha per solo scopo il mantenimento del regime delle acque attuato un secolo fa circa, come manutenzione di canali, escavazione di interrimenti, rimozione di ingombri che ostacolano il deflusso delle acque, conservazione e riparazione di argini.

Esso però non si limita a questo, ma sta predisponendo il compimento della Bonifica con altri provvedimenti d'indole morale e materiale. Così sta provvedendo a colmare due deficienze che si notano nella plaga: la scarsa istruzione elementare; il difetto di acqua potabile.

Per diffondere maggiormente la istruzione ha concesso, in via temporanea altri locali, oltre quelli del Casale di Mesa.

I nuovi locali furono concessi temporaneamente dalla deputazione Pontina nell'adunanza del 18 corr. come precedentemente aveva fatto per quelli di Mesa, al Comitato delle Scuole per i contadini nell'Agro Romano. Questi ultimi locali fanno parte del casale di pertinenza pontina costruito di recente a Foro Appio a spese del Consorzio.

Circa l'acqua potabile il Consorzio ha fatto compilare un progetto per dotarne le località che ne sono prive; e invocherà dal Governo i benefici di legge che regolano la materia.

Per un poeta. — L'ing. Luigi Giovannelli, uno dei più valorosi funzionari dell'Agenzia superiore delle Imposte di Roma, pubblicherà tra giorni un originalissimo volume di versi dal titolo «*Per una degna ascesa*» sotto lo pseudonimo di *Smeraldo Vecchietti*.

Il volume di versi tratterà delle aspirazioni della classe degl'impiegati in genere e di quella delle Imposte in ispecie!

I colleghi del Giovannelli vollero pertanto manifestargli ieri, in una simpatica riunione nella sala del caffè Giuliani, tutta la loro affettuosa simpatia ed augurargli propizia sorte per la prossima pubblicazione. Il Giovannelli, insistentemente pregato, dopo aver ringraziato con acconcie parole tutti i convenuti, lesse alcuni dei suoi sonetti che riscossero calorosissimi applausi.

Notati fra i presenti: il comm. Fisatti, capo divisione la Min. delle Finanze, gl'ispettori superiori comm. Ferrari, Giolitti, Bassino, il cav. Mancagno agente super. di Roma e moltissimi altri di cui ci sfugge il nome.

Alle 13 la simpatica riunione ebbe termine.

Pro Quartiere S. Paolo. — L'Associazione Pro miglioramento economico e morale del quartiere S. Paolo, ha tenuto l'assemblea generale ordinaria nella sua sede al 3° pad. lett. F. delle Case Popolari in via del Commercio. Fu eletto presidente dell'assemblea il cav. Francesco Morini ed a segretario il sig. Iacobini Augusto.

Il presidente dell'Associazione, ing. Paolo Orlando, fece la relazione sull'opera svolta dal Consiglio direttivo dall'ultima assemblea del 6 luglio 1913, relazione che fu approvata all'unanimità con un voto di plauso al Consiglio direttivo. Fu parimenti approvata la relazione finanziaria.

L'assemblea, per acclamazione, rieleggeva a presidente l'ing. Paolo Orlando, ed eleggeva a cassiere contabile il cav. Morini.

Procedutosi poi alla votazione a scrutinio segreto per la nomina dei componenti il nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione, esso risultava così costituito: Bologna Carlo, Cioppettini Nicola, Civitella Paolo, Consolini Enrico, Ferretti Filiade, Ghidina Cristoforo, Majoli Umberto, Marcellini Pietro, Pace Ettore, Panieri Luigi, Parenti Giovanni, Politi cav. cap. Aurelio, Renzi Vittorio, Valenti Achille, Vendittelli Vincenzo.

Quanto prima il nuovo Consiglio direttivo sarà convocato per l'elezione, nel suo grembo, di due vicepresidenti, del segretario e del vicesegretario.

L'assemblea riuscì assai vivace, per i generali e vecchi lamenti del quartiere che ancora rimangono inascoltati, e cioè per la mancata esecuzione delle strade, dell'apertura al pubblico transito dell'esponte ferroviario sul Tevere, e della Dogana; fu rilevato da parecchi dei presenti che il quartiere di San Paolo, in vista di tali miglioramenti fu scelto pei nuovi importantissimi impianti di Ditte industriali e commerciali che vi hanno impegnato molti capitali.

Per quanto si riferisce alla mancata esecuzione dei lavori municipali, l'Associazione da parecchi giorni presentò al R. Commissario il memoriale richiestole ed ora si attende una gradita visita sopraluogo del R. Commissario e conoscere poi le deliberazioni che sarà per prendere.

R. Università. — La Società di Antropologia di Parigi ha attribuito il premio internazionale «Bertillon» che si conferisce ogni biennio all'autore dei migliori lavori di statistica biologica pubblicati nel biennio stesso, al prof. Alfredo Niceforo della R. Università di Roma.

CONFERENZE

In Arcadia. — Domenica decorsa, in Arcadia, ebbe luogo una solenne tornata per commemorare l'arcade Modesto Parlatore che fu scultore valente. Aprì l'accademia il prof. comm. Giuseppe Birocnini, rappresentante il Custode generale Mons. Agostino Bartolini, del quale lesse una lettera di adesione a questo commemorazione; quindi die' lettura di un telegramma del cav. Tommaso Nobile, presidente della Deputazione provinciale di Chieti, indirizzato alla vedova Parlatore.

Il senatore prof. Francesco Filomusi Guelfi, con chiara ed efficace parola, disse del suo conterraneo, Modesto Parlatore, esponendone il valore artistico, l'altezza e l'acutezza del pensiero e le virtù domestiche Chiuse rivolgendo affettuose parole alla vedova che era presente. Seguirono la sig.na Caterina Latini che lesse una delicata poesia e il prof. Birocnini con un suo inspiratissimo canto.

Tra i presenti, oltre la vedova Parlatore, sig.ra Assunta Forni, notammo: il sen. Felice Santini, il comm. prof. Giuseppe Tuccimei, il prof. e mrs. Basilio Magni il march. Cappelli, il conte Giorgio Stara-Tedde, prof. Semeraro, avv. Paolotti, barone Biagio Saitto, la sig.ra Filomusi Guelfi, il comm. Grazioli il prof. Monaco Alfredo; e quindi il cav. Santini, il cav. Cavalli, il cav. uff. Gaetano Ciccrone, l'avv. Masci, l'avv. Gaetano Proturoli, il comm. Aurini, il dottor Sant'angelo l'ing. Giacoia e tanti altri componenti il Consiglio generale dell'Associazione abruzzese in Roma.

Facevano servizio di sala il sig. Gioacchino Centra e il prof. Francesco Sabatini.

Sabato 24, alle 17.45 il Raffaello Colantuoni parlerà in Arcadia sull'argomento: *I drammi della vita di Agostino da Taranto*.

Al Lyceum. — Numeroso ed elegante pubblico ieri accorse al *Lyceum* per assistere all'ultima audizione musicale offerta dalla signorina Palamenghi Crispi e dal prof. Arrigo Pedrieri.

Il programma, sceltissimo, fu eseguito alla perfezione e fruttò ai due bravi artisti frequenti e prolungati applausi.

Abbiamo notato tra i presenti: La signora Molmenti, la signorina Levi, la contessina Messalonda, la signorina Orsini, la signorina Schuppler, il duca di Somma, il barone Sonnino, l'on. Palamenghi Crispi, il prof. Albini, il prof. Pasetti, il colonnello Cirilli, il cap. Scotti, il prof. Curatulo, Giovanni Cena, il sig. Bossi.

Università Popolare. — Lezioni del giorno 20 gennaio nella sede del Collegio Romano alle ore 20-21: Prof. Alessandro Marcucci, «Letture di poeti moderni»; alle ore 21-22: Prof. Romolo Rebulla, «Igiene e malattie dei paesi tropicali» (con proiezioni).

Ingresso libero.

Per via Condotti. — Stasera, in via Alibert 1 alle ore 20.30, si terrà un'adunanza di commercianti per discutere intorno alla questione del tram di via Condotti. Parleranno l'ing. Boldi, il prof. Artioli e il sig. Ferrari.

All'Audace Club Sportivo ha avuto luogo una riunione artistico-sportiva.

Notati, fra gl'intervenuti, il prof. Attilio Ascarelli, l'avv. Sarrocchi, la famiglia Bellucci, Boni, Vitali, Siccapari.

Il baritono Luigi Paolucci cantò con squisita arte l'aria di *Figaro* nel *Barbiere di Siviglia* ed altri brani musicali.

La sig.na Alessandra Bellucci, allieva del maestro Rosati, interpretò la romanza della *Madama Butterfly*.

Il sig. Faccini, in ultimo, eseguì applauditi esercizi atletici, sollevando varie volte un peso di 115 kg.

L'agitazione dei tabaccai. — Oggi alle ore 15, nei locali di via S. Chiara 40, si aduneranno i tabaccai di Roma, per discutere in merito all'esito del colloquio che la loro commissione ebbe con il direttore generale delle privative, comm. Rondi.

R. Accademia di S. Cecilia. — Domenica ottenne il diploma di magistero di pianoforte la sig.na Laura d'Eramo, allieva della distinta maestra signora Maria Compagnoni James.

Miglioramento del Celio. — Oggi, 19, alle 19.30 in prima convocazione e alle 20 in seconda, avrà luogo in via Labicana - angolo Mecenate - palazzo D'Amico, gentilmente concesso, l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione per il miglioramento del Celio.

Ordine del giorno: Relazione finanziaria - Approvazione dello statuto sociale - Elezione del Consiglio Direttivo.

Il Comitato provvisorio: Bagnoli. - Fravetti - Ghiglieri - Gonnella - Pacchiarotti - Salvitti - Valentini.

Associazione tra i veneti. — Per iniziativa del cav. avv. Zorzi e del prof. uff. Ellero, si è costituito un Comitato promotore per la fondazione in Roma della Società tra i veneti, nel fine di propognare gl'interessi della propria regione e offrire un decoroso luogo di ritrovo ai propri deputati.

Già si ebbero autorevoli adesioni e non soltanto nel sesso maschile: perciò fra giorni si terrà un'assemblea. Chi desidera parteciparvi potrà inviare l'adesione anche con semplice carta da visita (indicando il luogo di nascita) all'avv. *Zorzi* - *Corso Vittorio Emanuele n. 124*.

Il comizio pro serrati di Massa Carrara. — Ieri sera, alle 19, ebbe luogo alla Casa del Popolo, indetto dalla Camera del Lavoro, un comizio pro serrati di Massa Carrara.

L'ingresso era libero a tutti, malgrado ciò il concorso del proletariato fu alquanto scarso: solo due o tre centinaia di... evoluti e di... coscienti, di quelli cioè che, in mancanza di meglio, occupano le loro giornate ad attendere che sorga di minuto in minuto il sole dell'avvenire, si affollavano intorno ad alcuni drappi rossi, ricosciuti per l'occasione dal polveroso guardaroba delle vecchie sollitte socialiste.

Era presente, naturalmente, l'immancabile commissario di P. S. cav. Ripandelli cui facevano ala alcuni agenti in borghese; mescolati tra la folla poi si trovavano vari altri agenti che a prima vista potevano essere anche scambiati con comizianti. All'ora prestabilita assunse la presidenza Gregori della Camera del Lavoro, il quale cercò di precisare gli scopi del comizio, prendendosela con il capitalismo per i suoi nuovi metodi di lotta e sciogliendo viceversa un inno a un altro metodo di lotta — antico e accettato dal sublime areopago delle classi lavoratrici — : lo sciopero.

Presa, quindi, la parola l'on. Arturo Caroti per l'Unione socialista romana.

Il deputato del primo collegio di Firenze sostenne essere necessario promuovere comizi identici a quello di Roma in tutte le cento città d'Italia onde dimostrare che il proletariato non dorme, ma è desto.

Concluse incitando le varie classi operaie a inviare sussidi ai serrati di Massa Carrara. L'oratore fu molto festeggiato tanto che le sue ultime parole si perdettero tra gli applausi echeggianti d'ogni lato.

Seguì Monici, il quale propugnò una idea veramente luminosa: quella cioè di fare della serrata di Massa Carrara, dell'agitazione degli infermieri romani e del movimento contro il rincaro delle pigioni a Napoli, un'unica questione, stringendo tutti questi malcontenti in un unico fascio e lanciandoli alla conquista dell'... avvenire.

Dopo Monici parlò Parpagnoli che sostenne la stessa tesi del — diciamo così — precedente oratore trattando della questione degl'inquilini napoletani, di quella degl'infermieri romani e alla fine anche un poco di quella dei serrati carraresi, augurando naturalmente a quest'ultimi completa vittoria. Durante il discorso di Parpagnoli vi furono molte interruzioni non dal commissario di pubblica sicurezza, bensì degli stessi comizianti che pretendevano — e questa volta con ragione — che l'oratore si attenesse all'argomento per il quale era stato indetto il comizio.

Il presidente Gregori diede la parola a Zuccarini oratore del partito repubblicano. Ciò però sembra non andasse a genio a un altro individuo certo Concordati, il quale pure avesse preceden[illegible] dato con la presidenza di esprimere le proprie opinioni subito dopo il discorso di Parpagnoli. Si verificò quindi un incidente tra Concordati e la presidenza e dopo un vivace battibecco si riuscì a far ritornare la... concordia tra gli animi, allontanando — guardate un po' — proprio Concordati, un uomo cioè, il quale dovrebbe essere concorde con tutti.

E Zuccarini pronunziò il suo bravo discorso repubblicano, dal contesto del quale abbiamo capito soltanto questo: che viviamo in tempi tristi che esiste un pericolo nazionalista e che si tentano macchinazioni infernali (leggi bombe di Piombino) per... soffocare l'ardore proletario.

Quest'ultima trovata provocò una interruzione del cav. Ripandelli, quanto cioè desiderava il cittadino Zuccarini, il quale si ritirò quindi soddisfatto.

Seguì Cecearelli per gli anarchici, che a differenza degli altri fece una giusta ed onesta constatazione e cioè che il comizio era realmente misero di... comizianti. Se la prese quindi con i presenti, i quali non sanno che chiacchierare e continuò in tale requisitoria, facendosi alla fine applaudire calorosamente. Dopo di che Gregori dichiarò sciolto il comizio.

All'uscita fu chiesto ai comizianti l'obolo per i serrati, ma era sera e... non ci si vedeva.

Uno stabile non più pericoloso. — Gli inquilini dello stabile sito in via degli Strengari 43, fatti allontanare dalle case dagli ingegneri dell'ufficio municipale per tema che il palazzo crollasse ieri hanno ripreso possesso degli appartamenti, avendo riconosciuto gl'ingegneri stessi dopo un accurata ispezione e dopo piccole riparazioni eseguite, la scomparsa di ogni pericolo.

G. BORGHESE fotografo
Corso Vitt. Em. 178-bis (Giardino della Cancelleria)
6 ritratti L. 1.50 in più. Specialità per bambini

ANTAGRA-BISLERI
per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI e C. MILANO

Piccola Cronaca

Telefoni: Redazione N. 12-37 - Amministrazione 12-?

Un bersagliere colpito dalla corrente elettrica. — Alle 10 di ieri, il bersagliere Enrico Valeri, mentre stava riparando alcuni fili elettrici al Poligono Umberto I, a Tor di Quinto fu investito dalla corrente elettrica.

Il Valeri fu subito soccorso da alcuni compagni i quali immediatamente lo trasportarono all'ospedale di San Giacomo.

I sanitari di guardia gli gli riscontrarono ustioni di primo e secondo grado alle mani e al petto, e lo trattennero in osservazione.

Il crollo di un ballatoio. — Verso le 0.30 di ieri mattina nel palazzo in via Leccina 76 si sprofondò improvvisamente il ballatoio del primo piano.

Fortunatamente non si ebbe a verificare alcun danno alle persone.

Accorsero con la consueta prontezza i vigili di via Genova, che adottarono alcune misure per prevenire altri inconvenienti.

Incendio. — La scorsa notte, verso le 23, nella villa Diana, in via Tuscolana, si sviluppò il fuoco ad un covone di circa 300 quintali di paglia di proprietà di Marco Averardi, ab. in via Casilina Vecchia 21.

Accorsero gli agenti di P. S. dell'Ufficio di Appio, ma la loro opera riuscì vana, avendo il fuoco già distrutto l'intero covone.

Si ritiene che qualche favilla partita dalla vicina abi[illegible]

Essendo il Verardi assente non è stato possibile conoscere per il momento se la paglia era assicurata.

Caduto dal carro. — Il carrettiere Gaetano Lagotalli, di a. 20 domiciliato a Monteporzio in via degli Abruzzi 7, nelle vicinanze di Frascati cadde dal proprio carretto trainato da un mulo e si produsse la frattura della nona costola sinistra ed una larga contusione alla regione dorsale.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni lo giudicarono guaribile in g. 25.

Il lavoro dei ladri. — Il trattore Biagio Dai con negozio in via Marcantonio Colonna 30, ieri mattina denunziò che ad ora imprecisata della scorsa notte ignoti ladri introdottisi nel cortile dello stabile n. 278 di via dei Gracchi e forzata una finestra della trattoria, che risponde in detto cortile penetrarono nel locale rubandovi circa ventotto lire in rame e nichel che si trovavano in un cassetto.

Il commissario di Prati ha iniziate indagini per rintracciare gli audaci mariuoli.

— La scorsa notte i soliti ignoti tentarono scassinare la porta della tabaccheria in via S. Vito 14, di proprietà di Agli Angelo, desistendo ben presto dalla loro impresa criminosa forse perchè disturbati.

Un delegato di P. S. oltraggiato e percosso. — Ieri nei pressi di Ponte Garibaldi sorse alterco fra vari individui, perchè alcuni volevano scendere ed altri salire su di un tram che era colà fermo. Il delegato ing. Coletti, accortosi che alcuni di essi erano sul punto di venire alle mani, intervenne prontamente per metter pace, ma fu prima oltraggiato e poi fatto segno a violenze dai seguenti individui, i quali furono tratti in arresto dallo stesso funzionario, coadiuvato da vari militari e cittadini: Vincenzo Angelini, di a. 38 da Monteleone di Spoleto, ab. in v. del Melangolo 14 e Capucci Cesare di a. 61 da Fara Sabina, ab. fuori Porta Portese.

La zuffa di due calzolai. — Ieri mattina verso le 10.30 in via Croce Bianca nei pressi della Camera del lavoro, per questioni riguardanti la lega lavoranti calzature, vennero alle mani i calzolai Rodolfo Antonuzzi di a. 34 da Castel Raimondo (Macerata) ab. in via Cola di Rienzo 243 ed Evangelista Domenico di a. 34 da Aquila, ab. in v. S. Giovanni in Laterano 87.

Passati ben presto a vie di fatto l'Evangelista ricevette dal suo avversario un colpo di bastone e ne riportò una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto per cui all'osp. della Consolazione fu giudicato guaribile in otto giorni.

I contendenti vennero subito separati dalle guardie di città Palermo e Vecchio e dall'agente della 2ª brigata Fedelellaro, prontamente intervenuti.

Omicida che si costituisce. — Negli uffici del Palazzo di Giustizia ieri alle 18,15, si costituì al giudice istruttore cav. Saracconi, Dante Marini, di a. 24, che qualche giorno fa, in Marino, uccise con una pugnalata Sisinio Raparelli di a. 24. Il Marini, dopo un sommario interrogatorio fu inviato a Regina Coeli.

Disgrazia. — Emilio Accorsero, di a. 36, ab. in via dei Cannetti 38, ieri alle 14.45, in piazza S. Croce in Gerusalemme 28, mentre per conto di Pilade Ristorini rimuoveva alcune tegole nel tetto del detto stabile, cadde dall'altezza di circa cinque metri riportandone contusioni alle reni.

All'ospedale di S. Giovanni i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Il solito sconosciuto. — Aurelia Galeazzi, di a. 23, ab. in via dei Cappellari, iersera alle 19.30, mentre transitava per il Lungo Tevere Cenci, venuta a questione con un individuo a lei sconosciuto, fu da questi ferita alla mano sinistra con un colpo di tasco. All'ospedale della Consolazione fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 10.

Investimento. — Emilio Anger, di a. 39, iersera alle 19, in piazza Colonna, fu investito da un automobile condotto da Giuseppe Ferretti, soldato della 9ª compagnia di sanità. L'Anger riportò delle contusioni alla gamba sinistra, accompagnato all'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 6.

Tentati suicidi. — L'impiegato Attilio Schiavoni, di a. 25, ab. in via del Mattonato 4, iersera alle 18.45, mentre transitava con la vettura 1498 per il viale del Policlinico, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella in direzione del petto. Al vicino ospedale fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— La Signorina Ada Lena, di a. 19, addetta alle Poste, ab. in via Po 153, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando una pastiglia di sublimato. Trasportata all'ospedale del Policlinico fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Giovannina Campione, di a. 25, iersera alle 21 nella propria abitazione in via Tomacelli 140, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi ingoiando del sublimato. All'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO

AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La rappresentazione a prezzi popolari della *Carmen* richiamò folla numerosa ed elegante.

Bernardo De Muro ottenne un nuovo caloroso trionfo: la sua voce meravigliosa destò indicibile entusiasmo: tanto che, malgrado le severe proibizioni, il m. De Angelis fu assolutamente costretto a concedere un *bis*.

La signora Frascani fu, essa pure, approvatissima per la sicurezza del suo canto e l'evidenza del suo gioco scenico.

Applauditi la Beninscori, la Giacomucci, la Galetti, il Fabianti, lo Scottier e gli altri, e con loro il m. De Angelis.

— Stasera - fuori abb. e a prezzi normali - replica del Barbiere.

Domani - 14ª in abb. - di nuovo la *Carmen*.

Fervono intanto le prove, sotto la direzione del m. Vitale e dell'autore, di *Canossa*, la nuova opera del m. Malipiero, scelta dal Comune di Roma nel concorso di quest'anno. Ne saranno esecutori Ida Quaiatti, che ha avuto grandi successi a Verona e Palermo, ed è ora reduce da una fortunatissima *tournée* al Cile; la signora Casazza, ben nota al nostro pubblico; il tenore Giovannetti; i baritoni Fatichanti e Pattina.

Argentina. — Anche ieri fu applaudita *La scialantiaga* di Capuana.

— Stasera l'attesa novità di Ignis: *Quando le colonne rovinano...* («Le tragedie dei procuratori»), dramma in tre atti.

Valle. — V. 3ª pagina.

Nazionale. — La Gerenda, squisita protagonista, fu ieri molto acclamata nella *Vedova allegra*.

— Stasera la vecchia e divertente *Bella stiratrice*. («La jolie repasseuse»).

Quirino. — Continuano le fortunate repliche di *'Na mumma 'mbrugliata*.

Apollo. — Per stasera è annunziato un avvenimento d'arte: lo spettacolo in onore di quella artista eletta, che è Laura Zanon-Paladini.

Si darà *Una delle ultime sere di Carnevale a Venezia* di Goldoni; quindi la Zanon dirà il monologo scritto appositamente per lei dal Sabalich, *I sie giorni de la sera*.

Salone Margherita. — Debutto stasera di *Flora* [illegible]